

Running

ANNO 6 - NUMERO 7/8 - 2017

MAGAZINE



LET ME BE FREE,
FREE TO BE ME



MAKE YOUR NEXT RUN A 10

CONTINUOUS CUSHIONING
FROM FIRST STEP TO LAST



THE RIDE 10

THE RIDE 10. Con il rivoluzionario EVERUN Continuous Cushioning. Più brillantezza e reattività. E un sorprendente 83% di ritorno di energia per tutta la corsa.

saucony.it

ATLETI — ANTON KRUPICKA

22-24

Molto più
che un
ultrarunner...



FOCUS SHOP | AFFARI & SPORT 12-13

**“Malgrado tutto
non rinuncio
a investire”**

INTERVISTA AL TITOLARE MICHELE CECOTTI



SALVA CON NOME I AQUATICRUNNER

28-30

Prima che
una gara...
un'avventura



SCARPA DEL MESE

BROOKS GLYCERIN 15



ALLE PAGINE CENTRALI

PEOPLE | MICHELE GRAGLIA

18-19

LET ME BE FREE,
FREE TO BE ME

LASCIAMI ESSERE LIBERO, LIBERO DI ESSERE ME



FOCUS PRODOTTO

PUMA: DOPPIO TEST CON GENNY DI NAPOLI

16



INTERVISTA
AL CEO DI TOPO ATHLETIC

26-27

Il natural
running
di Tony Post
alla prova mercato



RUN THE WORLD

Messico

36-37



32-33

EVENTI | BV SPORT

“Effetto
booster”



COLUMBIA MONTRAIL

34-35

Tested Tough
in Val di Sole



NUOVE APERTURE | MILANO

14-15

Il nuovo showroom di ASICS

GARE | SALOMON RUNNING MILANO

15

La sfida tra i grattacieli

APP & TURISMO | LOANO OUTDOOR

35

GARE | RUNNING IN MILANO MARITTIMA

37

TOUR | BROOKS CHALLENGE TOUR 2.0

38

Concorrenza sleale

Un giro d'affari importante quello registrato dallo sportssystem italiano che vale 8,6 miliardi di euro (dati 2015). Di questa cifra il 78% è dato dall'export. E quanto del totale è generato dall'e-commerce? Sempre di più, anche in Italia. Rispetto ad altri paesi le percentuali rimangono ancora più basse ma il digitale è sempre di più al centro delle strategie delle aziende italiane dello sport, come emerso durante l'assemblea di Assosport (Associazione Italiana Produttori di Articoli Sportivi) che si è tenuta il 29 giugno scorso a Vicenza e dove eravamo uno dei selezionati media presenti. È stato proprio il digitale il tema principale dell'evento. L'80% delle aziende sta investendo in questa direzione sotto molteplici aspetti: dal marketing, alla logistica, alla produzione fino ai canali di vendita.

"Il digitale è una grande opportunità anche per combattere la contraffazione", ha dichiarato il presidente di Assosport Luca Businaro, che provoca perdite per 492 milioni di euro in Europa secondo i dati di Euipo (Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale). Un'ulteriore conferma della prepotente digitalizzazione ci arriva dalle mosse di un big come Nike, che sarebbe pronto ad aprire il proprio canale di vendita su Amazon. Puntando ad aumentare i suoi ricavi negli Stati Uniti di 300-500 milioni di dollari. Il deal tra i due player aumenterebbe anche la pressione sui retailer americani di articoli sportivi.

Qui veniamo alla nota assai dolente della questione. Prendiamo ad esempio il settore della distribuzione statunitense, dove già da due anni proliferano fallimenti e chiusure. Qualche dato: come annunciato nel 2017 Macy's - la storica catena di grandi magazzini americani - chiude altri 100 punti vendita. Credit Suisse prevede che un quarto dei centri commerciali statunitensi chiuderà entro cinque anni. Oltre alle 3.600 chiusure di negozi all'interno di centri commerciali che si sono verificate dall'inizio di quest'anno, lo studio ne prevede altre 8.500

entro la fine del 2017. Il colpevole? L'e-commerce naturalmente, con tutti gli annessi e connessi. Sempre più frequente anche il fenomeno dello showrooming (quando un cliente prova un prodotto in negozio per poi acquistarlo online), del quale abbiamo già parlato su altri numeri. Ma se i negozi fisici tradizionali sono "costretti" a rispettare le regole classiche della distribuzione, in primis pagare le tasse, sappiamo bene che per i big dell'online spesso non è così. Ecco perché spesso riescono a imporsi in termini di prezzo. Questa si chiama concorrenza sleale.

Forse non tutto è perduto ma certo la "selezione naturale" continuerà. A sopravvivere saranno solo le realtà che sapranno ricavarsi uno spazio vitale e indispensabile per i propri clienti, stando al passo anche con le evoluzioni del digitale, soprattutto in termini di presenza, comunicazione, promozione, e che riusciranno a trasmettere tutti quei plus che rendono lo shopping offline unico e speciale. Molti di essi li ospitiamo spesso sulle nostre pagine. È il caso di Michele Cecotti di Affari & Sport, al quale è dedicato il focus shop di questo numero (pagine 12-13). Il titolare del negozio brianzolo non nasconde certo il suo malcontento per questa e altre ragioni. Ma allo stesso tempo non rinuncia a investire nella sua attività con un nuovo showroom.

Prendiamo anche il caso di un'azienda come Macron: sempre durante l'Assemblea Assosport prima citata, il CEO Gianluca Pavanello ha ribadito l'intenzione di puntare ancora molto sulla distribuzione tradizionale, sia tra negozi multibrand che monomarca (oltre 115 i Macron Store in più di 20 Paesi). "Qui il rapporto è diretto e immediato con il consumatore, sia esso un privato o una società sportiva. Un canale non solo di vendita, ma anche di comunicazione", afferma Pavanello. Come abbiamo più volte ribadito, i due canali possono anche essere complementari e "connessi", offrendo un'esperienza di acquisto totale. A patto di non farsi (solo) concorrenza. Per di più sleale.

PRIMO PIANO /

A Italmobiliare il 40% di Tecnica per 60 milioni di euro



La holding Italmobiliare e il Gruppo Tecnica hanno siglato un accordo per la vendita di una quota di minoranza di quest'ultimo. La famiglia Zanatta, azionista che controlla l'azienda di calzature outdoor e attrezzature da sci (che annovera i propri Tecnica, Nordica, Moon Boot, Lowa, Blizzard e Rollerblade), ha firmato una lettera di intenti che permette di cedere il 40% del capitale societario a Italmobiliare, per un totale di 60 milioni di euro, mantenendo dunque una quota di maggioranza.

Prevedendo che le vendite del gruppo cresceranno del 10%, quest'anno Antonio Dus - CEO del Gruppo Tecnica - ha dichiarato che punta ad arrivare a ricavi di 500 milioni di euro attraverso una crescita organica ma non esclude ulteriori acquisizioni. Dus ha lanciato il suo piano a gennaio, due mesi dopo essere stato nominato.

Alla recente fiera OutDoor Show di Friedrichshafen lo abbiamo intervistato, potremo quindi fornirvi a breve maggiori dettagli su questa operazione sui nostri canali cartacei e digitali.

italmobiliare.it
tecnica.it

BasicNet compra Briko



Briko era già distribuito in esclusiva mondiale da BasicNet che ora ha esercitato il suo diritto di opzione per l'acquisto del marchio. Un'operazione non nuova, lo stesso era stato fatto in precedenza già per Kappa, Robe di Kappa, Superga e K-Way.

Come si legge nel comunicato ufficiale il marchio Briko, che è di proprietà della famiglia Boroli, è passato di mano a un prezzo iniziale di un milione di euro che sarà successivamente integrato da un ulteriore corrispettivo in funzione dei livelli di vendite dei prodotti Briko consuntivati al 30 giugno 2019, con un cap fissato a 3 milioni di euro. La chiusura dell'operazione è prevista per il 31 luglio 2017.

"L'acquisto del marchio Briko - ha detto Marco Boglione, presidente di BasicNet - permette al gruppo di arricchire il proprio portafoglio con un brand tecnico e di qualità che coniuga design e sicurezza, in linea con la strategia di creazione del valore di BasicNet, ben integrandosi con la linea funzionale dei prodotti Kappa, marchio storico del gruppo".

briko.com
basicnet.com

Running
MAGAZINE

Editore

Sport Press Srl
Direttore responsabile: **ANGELO FRIGERIO**
Direttore editoriale: **BENEDETTO SIRONI**

Redazione Italia: Corso della Resistenza, 23
20821 Meda (MB) - Tel: 02.87245180 Fax: 02.87245182
Email: redazione@runningmag.it
Website: www.runningmag.it
Stampa: Ingraph - Seregno (MB)

Anno 6 - N.7/8 - 2017
Periodico mensile - Registrazione al Trib. di Milano n.38 del 20 gennaio 2012.

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 - conv. in L. 46/2004 Art.1 Comma 1 - LO/MI.
Una copia 1.00 euro.

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati in suo possesso. Tali dati saranno utilizzati per la gestione degli abbonamenti e per l'invio di informazioni commerciali. In base all'Art. 13 della Legge n° 196/2003, i dati potranno essere rettificati o cancellati in qualsiasi momento scrivendo a: Sport Press S.r.l.

Responsabile dati: Benedetto Sironi.

Questo numero è stato chiuso in redazione il 14 Luglio 2017

ACTIVITY KEY LAND ROVER

PERCHÉ CI SONO DOMANDE PIÙ INTERESSANTI DI "E ORA DOVE METTO LE CHIAVI?".



ABOVE & BEYOND



Scopri l'Activity Key Land Rover. Il braccialetto robusto e waterproof che ti libera dal pensiero delle chiavi: lasciale all'interno dell'auto, indossa l'Activity Key, e potrai aprire e chiudere la tua Nuova Discovery in un gesto, con la massima comodità. Così potrai concentrarti solo sul tuo sport preferito.

landrover.it



ENDLESS ENGINEERING

with the **GEL-KAYANO™ 24**

MASSIMO SOSTEGNO



METACLUTCH™

AMMORTIZZATA
ED EFFICIENTE



FLYTEFOAM™





MODELLATO SUL PIEDE



SUPPORTO MEDIALE

COMFORT OTTIMALE



MAGGIORE SPAZIO ANTERIORE

 **asics**

NEL MERCATO SPORTIVO L'EXPORT VALE IL 78% DEL FATTURATO

Durante l'Assemblea di Assosport tenutasi giovedì 29 giugno al Vicenza Convention Center è emerso un quadro positivo e in miglioramento per lo sportssystem. Il 78% del fatturato degli articoli sportivi è dato dall'export (76% nel caso delle calzature sportive), in crescita di anno in anno. La contraffazione rimane a oggi uno dei grandi problemi dell'industria dello sport, in grado di far registrare in Europa perdite per 492 milioni di euro (dati EUI-PO), più controllabili grazie al web. "Il digitale è una grande opportunità e proprio



grazie al digitale potremmo abbattere il fenomeno della contraffazione", ha dichiarato il presidente di Assosport Luca Businaro. Non a caso, secondo l'Osservatorio Nazionale Digitale e Sport, l'80% delle aziende sta investendo nel digitale.

"La tracciabilità e la rintracciabilità delle informazioni permette di verificare lotti di produzione, materiali, lavorazioni e intercettare eventuali anomalie che possono insorgere lungo la filiera", spiega Giovanni Vaia, direttore del Digital Enterprise Lab.

assosport.it

IL SISTEMA BOA SI ESPANDE NEL MERCATO DEL RUNNING

Il Sistema Boa creato da Boa Technology Inc. espande i suoi sistemi di chiusura nel mercato del running con nuovi lacci in tessuto e nuove guide sulla rotella L6. Costruito da zero in modo specifico per i runner, Boa ha analizzato i marchi del settore sul mercato, i prodotti e soprattutto le esigenze dei consumatori conducendo quattro test di campo che hanno richiesto più di 100 tester, 1.800 ore e 20.000 miglia. Il risultato è il Sistema Boa L6, unito ai lacci in tessuto, che permette così all'utilizzatore di ottenere un fit perfetto e miglior comfort.

Composto da tre parti integrate, rotella, lacci e guide, il Sistema Boa è ideale per l'integrazione in calzature da running ed



è progettato per migliorare ulteriormente vestibilità, comfort, stabilità e sicurezza. È infatti recente la nuova partnership con ASICS insieme al debutto delle scarpe da corsa di Boa in collaborazione con New Balance e Under Armour.

theboasystem.com

COLUMBIA ANNUNCIA IL NUOVO KEY ACCOUNT REPRESENTATIVE ITALIA

Columbia Sportswear ha annunciato l'arrivo di Daniele Piccin come nuovo key account representative per il mercato italiano, con effetto da lunedì 26 giugno.

Daniele porta con sé molta esperienza e conoscenza del mondo outdoor avendo passato diversi anni in Jack Wolfskin nel reparto commerciale e prima ancora come consulente per aziende calzaturiere del mondo sportivo.



Nella sua nuova mansione Daniele sarà il responsabile dei Key & Strategic Accounts dei brand parte del gruppo Columbia Sportswear: Columbia,

Sorel e Mountain Hardwear. Sarà anche la persona di riferimento per quanto riguarda le sessioni di training rivolte alla forza vendite e allo staff dei punti vendita.

columbiasportswear.it

CRAFT DEBUTTA NEL MONDO FOOTWEAR CON VIBRAM

Craft Sportswear, l'azienda svedese specializzata in abbigliamento sportivo, in occasione di OutDoor, ha ufficialmente annunciato il suo ingresso nel mondo del footwear insieme a un partner esclusivo: Vibram. L'ottagono giallo ha giocato un importante ruolo nel processo di R&D della nuova collezione di calzature da running di Craft poiché è stato coinvolto non solo dal punto di vista di sviluppo e design della suola, ma ha contribuito alla progettazione della tomaia, con l'obiettivo di enfatizzare il più possibile le performance uniche della suola. Le nuove scarpe da running sono sviluppate con design e tecnologie di altissimo livello, che includono



le suole Vibram realizzate in esclusiva per questa gamma di prodotti, con la famosa tecnologia Vibram Megagrip.

Le calzature saranno in vendita a partire dal primo trimestre del 2018.

craftsportswear.com
vibram.com

PRIMO BRAND STORE SPAGNOLO PER LA SPORTIVA

La Sportiva estende la propria brand experience a livello internazionale aprendo il suo primo brand store nella penisola iberica e facendo così seguito agli attuali tre monomarca di

Cavalese, Arco e Ziano di Fiemme. La scelta della location di Rodellar, una delle perle dell'arrampicata sportiva europea, è in linea con la strategia dell'azienda di essere presente con un proprio punto vendita nei climbing spot più importanti d'Europa.

Il distributore de La Sportiva in Spagna, Snow Factory, ha giocato un ruolo chiave in questa iniziativa, come sottolinea Javier Garriga, responsabile commerciale del brand in Spagna, Andorra e Portogallo: "La decisio-



ne di aprire un negozio in una location che conta meno di 100 abitanti è molto particolare e in linea con la strategia aziendale di dare un servizio perfetto e

la massima reperibilità dei nostri prodotti alla climbing community. Ma tutto questo non sarebbe stato possibile senza un partner come Deportes Guara, proprietario dello storico camping Mascun, punto di riferimento per gli arrampicatori della zona". Prosegue così l'espansione del brand nato e tutt'ora operante tra le montagne delle Dolomiti e che si appresta a festeggiare nel 2018 i 90 anni di storia.

lasportiva.com

NIKE È PRONTA A VENDERE SU AMAZON

Secondo la banca d'affari Goldman Sachs, Nike sarebbe pronta ad aprire il proprio canale di vendita su Amazon. A oggi, i prodotti del colosso americano di articoli sportivi sono disponibili sul portale e-commerce tramite rivenditori terzi e dealer non in licenza. Con il proprio canale di vendita su Amazon il gruppo potrebbe veder aumentare i suoi ricavi negli Stati Uniti di 300-500 milioni di dollari (tra i 268 e i 450 milioni di euro). La notizia del possibile accordo con Amazon arriva a pochi giorni dall'annuncio, da parte della stessa Nike, di un piano di riorganizzazione che porterà al taglio del 2% della



forza lavoro (circa 1.400 dipendenti). In linea con un piano strategico denominato Consumer Direct Offense, la società di Beaverton si concentrerà su 12 città chiave in 10 Paesi (Barcellona, Pechino, Berlino, Londra, Los Angeles, Città del Messico, Milano, New York, Parigi, Seoul, Shanghai e Tokyo) che secondo le stime dovrebbero generare l'80% del giro d'affari di Nike entro il 2020. "Questo nuovo step - ha dichiarato a Reuters Lindsay Drucker Mann, analista della banca d'affari - immergerà Nike in un canale in rapida crescita, dando qualcosa in più alla sua presenza sul mercato e avvicinando l'azienda ai millennials".

DISTRIBUZIONE /

inov-8 torna ad ABC Distribution

A partire dalla SS18 ABC Distribution, dopo il successo ottenuto con Hoka One One, tornerà alla distribuzione per l'Italia del marchio inglese inov-8, affiancandolo agli zaini di Ultimate Direction. inov8, azienda fondata nel 2003, è totalmente dedicata al mondo del trail, all'OCR e al crossfit, con un vasto assortimento di scarpe e abbigliamento. Presente in 60 paesi del mondo, la sua tecnicità la rende un brand ideale per la distribuzione di ABC.

ABC Distribution • 0463.422401 • info@abcdistribution.it



Wave Distribution distribuisce Treksta in Italia

Wave Distribution, agenzia con magazzini e comparto spedizioni a Grugliasco (To) e attiva sul mercato italiano da 12 anni nel mondo degli articoli snow, acquisisce dalla SS18 la distribuzione del marchio Treksta che va ad affiancarsi a brand già noti come Jones Snowboard, Yes, Bern Helmet e Pow Gloves.

La fondazione di Treksta risale al 1988 e da più di 25 anni produce ed esporta nel mondo calzature da light trekking.

Detiene il brevetto dell'esclusiva tecnologia NestFIT, presente solo in scarpe Treksta, che si basa sul fatto che la forma convenzionale delle scarpe normalmente in commercio non sia funzionale (o quanto meno non sarebbe la scelta migliore) per il piede umano. Treksta è il marchio di calzature più rappresentativo in Corea e il dodicesimo tra i marchi globali di altri 60 paesi del mondo. L'obiettivo di Treksta è quello di continuare a progredire per diventare tra i marchi più rappresentativi a livello mondiale entro il 2020.

Wave Distribution • 011.7801938 • info@wavedistribution.it



POLAR M430: LA SFIDA SUI SOCIAL



Polar presenta Polar M430, completo di GPS integrato, lettura ottica della frequenza cardiaca dal polso a 6 led, avvisi con vibrazione, tutte le funzioni di guida all'allenamento e monitoraggio di attività quotidiana e sonno. Disponibile in Italia da maggio 2017 con un prezzo al pubblico consigliato di €229.90, è stato distribuito a degli official tester selezionati che proprio in questi giorni stanno presentando sui social le loro #SfidaPolar.

polar.com

#BROOKSENDORSED

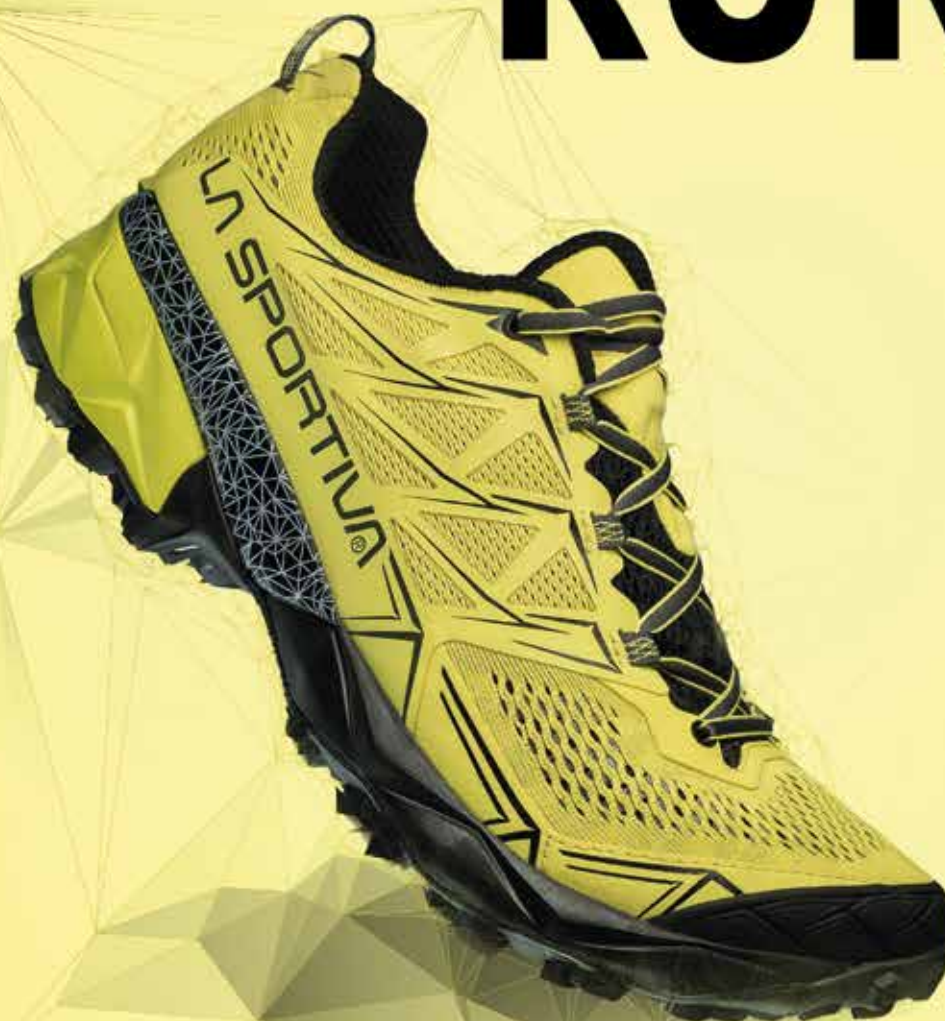
L'azienda di Seattle, celebre per la sua filosofia "Run Happy", invita tutti i corridori del pianeta a diventare atleti sponsorizzati Brooks. Per farlo basta registrarsi su BrooksAthlete.com e avere così accesso a contenuti esclusivi preparati dagli esperti di Brooks su allenamenti, alimentazione e tanti altri argomenti legati al mondo della corsa. Brooks crede che tutti gli appassionati di corsa - siano essi ve-



loci oppure lenti, che inseguano un record personale o che corrano semplicemente per nutrire l'anima o lo spirito - meritino di sentirsi Atleti Superstar. E provare la sensazione di indossare ai propri piedi una scarpa "fatta su misura", come la nuova Brooks Glycerin 15 che è la scarpa del mese di questo numero di Running Magazine (nelle pagine centrali). Non perdetevi un articolo con tutti i dettagli di questo lancio sul prossimo numero.

brooksrunning.com - brooksAthlete.com

ALL YOU HAVE TO DO IS RUN



AKYRA

Calzatura da mountain running strutturata e protettiva perfetta per utilizzi Endurance, Ultra Trail ed Ultra Marathon. Tomaia avvolgente e flessibile con applicazioni protettive Flex-Guard, suola con esclusivo sistema Trail Rocker. Sviluppata e testata in montagna: Val di Fiemme, Trentino, Dolomiti. Akyra: correre è un'arte.

- www.lasportiva.com
- Become a La Sportiva fan
- @lasportivatwitt
- Val di Fiemme, Trentino



361 DEGREES È IN CERCA DI SOCIAL AMBASSADOR

361 Degrees è in cerca di Social Ambassador per Instagram e Strava che rappresentino attivamente il marchio. I requisiti? La voglia di condividere l'entusiasmo per la corsa e per 361° con la propria community.

Per diventare social ambassador basta essere dotati di una personalità creativa, social, coinvolgente e autentica, e avere un seguito significativo di follower.

Aderendo al programma, si avrà la possibilità di conoscere in anticipo i modelli di scarpe, di partecipare ai test dei nuovi

prodotti, scarpe ed abbigliamento, avere la possibilità di condividere feedback all'interno di una comunità dedicata, avere un'interazione con il team di sviluppo 361°, partecipare agli eventi e non solo... Gli ambassador avranno materiale gratuito scarpe e abbigliamento

per la stagione estiva, per quella invernale e numerosi accessori.

È possibile fare domanda di adesione fino al 31 luglio 2017 scrivendo a info@361sport.it.

361europe.com



LE SALOMON TRAIL RUNNING STATIONS

All'interno del progetto Salomon How to Trail Run, le Salomon Trail Running Stations, in Italia e in tutto il mondo, offrono agli appassionati iniziative locali e tante opportunità per vivere la corsa in piena libertà in mezzo alla natura.

Il ricco calendario di appuntamenti è disponibile sulla piattaforma internazionale trailstations.salomon.com, continuamente aggiornata e alimentata dagli ambassador che animano il programma e segnalano i migliori percorsi trail della propria area di competenza.

Registrandosi sulla piattaforma è possibile anche aderire ai test di prodotto organizzati periodicamente in collaborazione con i negozi specializzati.

Da non perdere, inoltre, gli appuntamenti di formazione sulla corsa e sui prodotti trail running svolti dagli Sport Tech Rep Salomon, dove i partecipanti possono approfondire le esigenze tecniche personali e le scelte relative all'equipaggiamento sportivo più indicato.

trailstations.salomon.com



LO SPIRITO SOLIDALE DEL CHALLENGE VENICE

Lo scorso 11 giugno nella città lagunare è andata in scena la seconda edizione di Challenge Venice. Il triathlon full distance ha accolto 700 atleti provenienti da 45 nazioni che hanno affrontato le tre frazioni da 3,8K (nuoto), 180K (bici) e 42,195K (corsa). Una gara dal grande appeal agonistico quindi, ma anche un'importante occasione per fare beneficenza: l'evento infatti è stato accompagnato dalla Lotto Relay che ha supportato l'associazione "Bambini Terribili... for a smile!" fondata dal dottor Pierluigi Righetti.

La Lotto Relay è una staffetta charity che ha visto oltre 20 squadre prendere il via e alternare i propri frazionisti (da 4 a 7) lungo il percorso. E proprio grazie al ricavato



delle quote d'iscrizione alla staffetta e alle donazioni dei singoli atleti di ogni staffetta e dei loro amici, il comitato organizzatore di Challenge Venice ha potuto

donare ai "Bambini Terribili" un assegno di seimila euro a sostegno dei progetti e delle attività promosse dall'associazione. Il dottor Righetti, psicologo e triatleta, ha avuto l'idea di avvicinare i bambini che presentano disabilità fisiche o mentali anche gravi alla pratica sportiva: grazie a Challenge Venice, ha potuto coinvolgere i suoi giovani aspiranti triatleti, facendosi accompagnare lungo tutto il tracciato, fino a tagliare il traguardo tutti insieme in un abbraccio collettivo.

challengeVenice.com

BREAKING2 DIVENTA UN FILM

I tre atleti élite che il 6 maggio, dopo un anno di allenamento specifico, hanno provato a battere il muro delle due ore in maratona, sono stati seguiti nella loro impresa da più di 19 milioni di spettatori in



tutto il mondo. Guidati dalla loro determinazione e sostenuti dalla ricerca scientifica, hanno dato prova di grande coraggio al circuito di Monza, con il risultato che Eliud Kipchoge ha mancato l'obiettivo per soli 25 secondi.

National Geographic e Nike Inc. hanno annunciato che insieme realizzeranno il documentario Breaking2 (il titolo è da confermare), per raccontare questo leggendario viaggio che ha ridefinito i limiti del

potenziale umano. Breaking2 verrà trasmesso a settembre negli Stati Uniti e in Europa e verrà diffuso nel resto del mondo sui canali digitali.

Il film è la cronaca del "viaggio" intrapreso

dai tre atleti. Eliud Kipchoge, Lelisa Desisa e Zersenay Tadese, attraverso la sfida dell'impossibile e l'incontro tra la tecnologia e lo spirito umano. Breaking2 è la cronaca di quanto costruito e scoperto in questi due anni: dalla sperimentazione nelle gallerie del vento ai laboratori negli Stati Uniti, fino a equilibrare l'allenamento con la loro vita quotidiana in Africa orientale per arrivare alla sfida finale in Italia.

nike.com/it



ANCHE ARMANI ORA HA IL SUO SMARTWATCH

Giorgio Armani lancia la sua prima collezione di smartwatch touchscreen in collaborazione con il cantautore Shawn Mendes. I nuovi dispositivi fanno parte della linea Emporio Armani Connected. Compatibili sia con i telefoni iOS che AndroidTM, monitorano anche l'attività connettendosi alle app preferite con funzione di contapassi, corsa e obiettivi di fitness. La nuova collezione di smartwatch sarà disponibile a partire dal 14 settembre su armani.com, oltre che presso i negozi Emporio Armani e department store selezionati in tutto il mondo.

armani.com

CON GARMIN WILD SI VINCE IL TOR DES GÉANTS A COLPI DI LIKE E KM

Garmin lancia Wild, un nuovo contest per gli appassionati di trail running estremo che porterà un fortunato atleta a sfidarsi nella gara più ambita del panorama off-road internazionale: il Tor des Géants, la gara sulle alte vie della Valle d'Aosta lunga 330 chilometri con 24.000 metri di dislivello, giunta alla sua ottava edizione. Inoltre, il vincitore del contest Wild correrà a fianco di Stefano Gregoret, l'ultrarunner testimonial Garmin. Una speciale commissione selezionerà i trenta candidati più idonei



che si sfideranno "a colpi di like e km" sulle piattaforme social di riferimento. Infatti, fino al 25 luglio, i 30 partecipanti dovranno caricare i propri percorsi su Garmin Connect e attivarsi per raccogliere più like possibili sui propri post

Facebook che verranno condivisi sul social wall di Garmin Wild. Chi otterrà il maggior punteggio avrà l'onore, il prossimo 10 settembre, di schierarsi al via della più massacrante e avvincente gara di trail running.

concorsigarmin.it

COMPRESSIONE EFFETTO PLACEBO. LO STUDIO FINANZIATO DA NIKE

Nike ha finanziato uno studio - condotto dal dipartimento di terapia fisica dell'Università dell'Ohio - che ha concluso che gli indumenti per la compressione muscolare non migliorano le performance, ma avrebbero solamente un effetto placebo sui runner. Lo studio ha coinvolto 17 atleti, che hanno indossato alternativamente leggings e pantaloncini ad alta e bassa compressione prodotti da Nike. I risultati dello studio non hanno mostrato nessuna differenza in termini di prestazione sportiva o di tempo impiegato per una corsa. L'ipotesi



di base dei leggings e degli indumenti sportivi per la compressione muscolare è che, comprimendo i muscoli, gli atleti subiscono meno vibrazioni quindi un minore dispendio di energia. Anche se lo

studio mostra che le vibrazioni sono effettivamente ridotte quando s'indossano indumenti a compressione, le cifre non mostrano alcuna differenza in termini di velocità. "Non ci sono prove che valgano il tempo o il denaro richiesto per acquistare indumenti compressivi", ha dichiarato Ajit Chaudhari dell'Università dell'Ohio.

SCARPA NEWS /

Di nuovo in corsa con le Tre Cime

Scarpa rinnova, in qualità di title sponsor, il suo sostegno alla Tre Cime Experience, una due giorni dedicata al trail running tra le meravigliose e imponenti Cime di Lavedo, sulle Dolomiti bellunesi, in calendario sabato 9 e domenica 10 settembre 2017. Il sabato mattina si comincia con una gara Vertical di 5 chilometri per 780 metri di dislivello, l'Auronzo Vertical Contest, mentre domenica saranno al via le due competizioni regine, la Misurina Sky Marathon, 42 chilometri e 3.000 metri di dislivello, e la più veloce Cadini Sky Race, con i suoi 20 chilometri e 1.600 metri di dislivello. Oltre alla sponsorizzazione della manifestazione, Scarpa fornirà ai runners che parteciperanno alla Misurina Sky Marathon la Vest Jacket all'interno del pacco gara, mentre tutti gli atleti Scarpa del team Alpine Running saranno al via nelle 3 distanze, ognuno nella gara più idonea alle proprie caratteristiche tecniche e fisiche, per un evento che rispecchia il forte legame dell'azienda con la corsa in montagna e le sue diverse specialità.



treceimeexperience.com

Alla LUT presentato il team trail running

In occasione della Lavaredo Ultra Trail, Scarpa ha presentato ufficialmente i suoi atleti.

Ai nastri di partenza della LUT c'erano il tirolese Daniel Jung, classe '83, costretto a ritirarsi per un infortunio, e Ivano Molin, ex atleta del centro sportivo forestale e terzo italiano all'UTMB 2016 arrivato 25° al traguardo.

Il giorno dopo invece al Cortina Trail a rappresentare l'azienda c'erano Matteo Piloni, modenese che ha vinto la competizione abbassando il miglior tempo mai ottenuto a 4:28:52, Filippo Canetta, uno dei pochi trail runner che può vantare l'importante cintura della Western States Endurance Run 100, classificatosi 27° e Gil Pintarelli, nato in Svizzera, ma trentino d'adozione, passato dai 42 km delle maratone, alla velocità e la pendenza delle skyrace, che purtroppo si è ritirato. Presenti al villaggio anche Silvia Rampazzo, fresca della medaglia di bronzo conquistata ai recenti Mondiali di Trail disputati a Badia Prataglia (Arezzo), Christian Sommariva, classe '86, Filippo Bianchi, bresciano amante delle skyrace, il trevigiano Stefano Fantuz e Giulia Scardonì. Non presenti alla LUT, ma sicuramente uniti al team in altre gare, Joe Grant, americano, Yoann Stuck, francese e Kiril Nicolov di nazionalità bulgara, per citare il team Scarpa al completo.



ph: Riccardo Selvatico

scarpa.net



ph. Federico Modica/Red Bull Content Pool

RED BULL 400 VAL DI FIEEMME: BUONA LA PRIMA!

Dopo il sold out, la prima edizione di Red Bull 400 svoltasi sabato 1 luglio a Predazzo (TN), ha registrato anche un grande successo di pubblico. Oltre 2.000 spettatori sono giunti allo Stadio del Salto per assistere alla gara più breve e ripida al mondo e fare il tifo per i partecipanti. Sono 400 gli atleti che si sono sfidati per conquistare nel minor tempo possibile la cima del trampolino di salto con gli sci dello Stadio G. Dal Ben di Predazzo (Trento). Il faticoso percorso di soli 400 metri, ma con una pendenza del 78% ha messo a dura prova muscoli e fiato dei partecipanti, suddivisi in tre categorie: individuale uomini, individuale donne e staffette. Il prossimo 15 luglio i primi classificati delle categorie individuale uomini e individuale donne saranno chiamati a Titisee-Neustadt (Germania) per partecipare al Red Bull 400 World Championship. Main Sponsor adidas Terrex, presente nell'area Expo con il suo meraviglioso truck che ha messo a disposizione per tutti t-shirt, shorts e scarpe da testare durante la gara.

redbull.com/it

INFERNO... TANTE NOVITÀ IN ARRIVO



Sabato 21 e domenica 22 ottobre torna a Firenze la Inferno. In seguito al grande successo dell'anno scorso, non più un solo giorno ma ben due. Riconfermata la location della Visarno Arena. Domenica 22 ottobre la lunghezza della prova sarà di soli 3 km e sarà aperta per la prima volta anche ai minori (13-17 anni) consentendo loro di correre in maniera competitiva e, per la prima volta in Italia, di qualificarsi per gli europei e i mondiali OCR 2018. Per quanto riguarda gli atleti e le atlete del Campionato Italiano OCR e per tutti gli amatori che vogliono mettersi alla prova in un tracciato più impegnativo, il giorno da segnare sull'agenda è sabato 21 ottobre. Il percorso in questo caso misurerà 9 km e la prova nella sua versione competitiva sarà anche l'ultima tappa del campionato e assegnerà il titolo dell'edizione 2017. Come ogni anno, grande attenzione sarà rivolta alla fase di preparazione della corsa, chi vorrà infatti potrà usufruire del nuovo Inferno Training Camp allestito presso il Guelfi Sport Center. Ultima novità, la presenza della conduttrice televisiva Federica Torti come madrina della manifestazione.

infernorun.it
campionatoocr.it
federazioneitalianaocr.it

Buff

CAPABLE

LIVE THE NEW BUFF® RUNNING CAPS

Distribuito da: Nov.ita srl www.nov-ita.com

IL TRIPLETE DI FOLLOWYOURPASSION

Estate e poi... il triplete di FollowYourPassion che propone la sua line up di eventi per l'autunno 2017:

- la Mezza di Monza il 10 settembre;
- la San Nicola Half Marathon (BA) il 29 ottobre;
- la prima edizione della Milano21 Half Marathon il 26 novembre.

La quattordicesima edizione della Mezza di Monza riparte dai percorsi che hanno reso questa gara un must per i runner tornati dalle vacanze con la "fissa" della competizione. In programma prove agonistiche sulle distanze dei 30 km, mezza maratona (21,097 km) e 10 km. In più tre prove non competitive su 21 km, 10 km e 5,7 km (1 giro di pista).



Si scatta al verde del semaforo, dalla start line dell'Autodromo che, giusto una settimana prima, vedrà sfrecciare le Formula Uno, per poi inoltrarsi, se si corrono la mezza o la 30 km, nel Parco di Monza, uno fra i più belli, oltre che più grandi parchi d'Europa. Il percorso di gara consente di andare alla scoperta di tutti i luoghi più suggestivi come Villa Mirabello, Molino del Cantone, Cascina Casalta, La Fagianaia, Ponte dei Bertoli, Ponte delle Catene, Cascine del Sole, Bastia e San Fedele. Per chi sceglie le prove più brevi, la gara si svolge nell'attuale configurazione della pista (5,7 km) o in quella storica (10 km), con tanto di paraboliche.

followyourpassion.it





“Malgrado tutto non rinuncio a investire”

NONOSTANTE LE PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO DEI NEGOZI SPECIALIZZATI, AFFARI & SPORT SI ALLARGA AL TRIATHLON E APRE UNO SHOWROOM PER LE FORNITURE ALLE SOCIETÀ.

Affari & Sport è il punto di riferimento per tutti gli appassionati di running, trail e cross della zona della Brianza e del milanese grazie ai punti vendita di Villasanta, di fronte al Parco di Monza, e Lecco. Ecco la nostra intervista al titolare Michele Cecotti.

Tu sei il vice-presidente di Running DOP, come procede l'attività del consorzio?

Work in progress, direi. Abbiamo superato il primo step di 6 mesi, ci stiamo conoscendo e confrontando. Siamo un gruppo di persone con idee diverse, ma l'importante è che il fine comune rimanga lo stesso. È un confronto continuo, siamo sempre in evoluzione. Abbiamo fatto molte cose interessanti, come il progetto Marathon Point con i pacchetti che Tiziano Lamera è riuscito a ottenere grazie alle proposte d'iscrizione alle gare. Nemmeno le organizzazioni più importanti hanno questa tipologia di offerta. Recentemente abbiamo fatto anche un corso di aggiornamento posturale importante con i tecnici Sidas. In programma ci sono anche tante altre cose, ma abbiamo molti dubbi e preoccupazioni sul nostro futuro. Le aziende sono vittime dei loro fatturati e noi passiamo le nostre giornate al telefono con i responsabili commerciali delle varie case. Se le aziende non tornano a tutelare il loro

prodotto tecnico, molto probabilmente succederà quello che è successo nello sci e nel tennis, ossia i negozi specializzati chiuderanno e rimarrà solo la grande distribuzione. La responsabilità è solo delle aziende.

Anche l'e-commerce sta guadagnando sempre più quote, qual è il tuo pensiero in merito?

I siti tedeschi e inglesi hanno altre tassazioni rispetto all'Italia. Un mio ipotetico concorrente che ha la sede in Uzbekistan, per esempio, vende il mio stesso prodotto con il 30% di sconto perché lui paga il 9% di tassazione, mentre io il 62%. La multa inflitta dalla Commissione europea a Google per abuso di posizione dominante sul mercato dei motori di ricerca, favorendo i propri servizi nei suoi risultati di ricerca e declassando quelli dei suoi concorrenti, ci fa capire la direzione che stiamo prendendo. Così come il colosso Amazon che in America fa chiudere intere catene di negozi. Siamo molto preoccupati e Running DOP è nato proprio per cercare di arginare questa situazione.

Che rapporti hai con le aziende?

Difficili, complessi e complicati. La sfortuna è che nel running i brand sono pochi. Noi stiamo cercando di trovare delle strade alternative, come, per esempio, 361° e Topo

SCHEDA NEGOZI /

NOME	Affari & Sport	Affari & Sport
INDIRIZZO	Via Confalonieri 103	C.so Bergamo 84
LOCALITÀ	Villasanta (MB)	Lecco (LC)
TELEFONO	039.303408	0341.220541
TITOLARE	Cecotti Michele	Cecotti Michele
NASCITA DEL NEGOZIO	1994	2012
NUMERO DEL PERSONALE	3	2
MQ TOTALI	120	120
MQ ABBIGLIAMENTO	30	40
MQ ATTREZZATURA	10	20
MQ SCARPE	80	60
NUMERO VETRINE	7	3
DISCIPLINE TRATTATE	Running	Running
NOLEGGIO ATTREZZATURA?	Sì	Sì
MARCHI ATTREZZATURA	Camp, Fizan, Garmin, Salomon, Scott, Timex, TomTom	Camp, Fizan, Garmin, Kv+, Salomon, Scott, Timex, TomTom
MARCHI CALZATURE	adidas, Altra, ASICS, Brooks, Diadora, Dynafit, Hoka, La Sportiva, Mizuno, New Balance, La Sportiva, Salomon, Saucony, Scott Tecnica	adidas, Altra, ASICS, Brooks, Diadora, Dynafit, Hoka, La Sportiva, Mizuno, New Balance, La Sportiva, Salomon, Saucony, Scott Tecnica
MARCHI ABBIGLIAMENTO	ASICS, Brooks, Compressport, Craft, Diadora, Mizuno, Karpos, Saucony, Skin	adidas, ASICS, Brooks, Compressport, Craft, Diadora, Karpos, Saucony, Mizuno, Skin

MARATHON POINT /

Grazie alla lungimiranza dei negozi sportivi consociatisi a Running DOP, i punti vendita che hanno aderito all'iniziativa, oltre a divenire running hub privilegiati e "sotto casa", saranno in grado di offrire alla propria clientela tutta una serie di offerte speciali, scontistiche e pacchetti completi.

Tutti gli appassionati in zona Monza e Lecco potranno così disporre di un comodo e funzionale punto iscrizione per partecipare alle gare più importanti. Già da ora da Affari & Sport sono attive tre interessanti convenzioni:

- **Salomon Running Milano**
 - **Venicemarathon** con iscrizione a 65 euro e un pacchetto all inclusive da 105 euro
 - **Firenzemarathon** con il costo pettorale a 55 euro e un pacchetto tutto compreso
- Per le gare di Venezia e Firenze i prezzi sono bloccati fino alla settimana che precede l'evento, un'esclusiva dei negozi Running DOP.





Il team 2017 dello shop gestito da Michele Cecotti vanta maratoneti e mezzo-maratoneti, campioni di cross, corsa in montagna, siepi, salto in lungo e in alto, con nomi di assoluto rilievo nel mondo podistico. Tra questi spiccano la campionessa italiana di maratona 2014 Claudia Gelsomino, il campione mondiale di corsa in montagna lunghe distanze 2015 Tommaso Vaccina, il campione italiano 2016 sulla distanza dei 50k Simone Pessina, e la nuova arrivata Ivana Iozzia (nella foto) che ha appena lanciato la sua candidatura per il Mondiale di corsa in montagna. Sono parte del team anche Roberto Cella, Sabrina Passoni, Alessandra Arcuri, Filippo Ba, Marco Losio, Andrea Ruggiero, Dario Rognoni, Mattia Cella, Gabriele Acquaro, Michele Fontana, la giovane promessa Loris Mandelli, Silvia Radaelli, Mirco Canaglia, Davide Raineri, Mustafa Belghiti e Nicola Golinelli. Un parterre di atleti numerosi e di qualità.

Athletic. Ad alcune aziende ho esplicitamente richiesto che mi dessero dei prodotti che non si trovano nella grande distribuzione. Amo il mio lavoro e desidero continuare a farlo nella maniera più professionale possibile.

Se dovessi descrivere il runner tipico della tua zona con tre parole, quali sceglieresti?

Amatore, nel senso che ama la corsa, competitivo e tecnico. È molto informato e quindi anche ipercritico.

Che cosa cerca il runner quando entra nel tuo negozio?

Vuole sentirsi un po' come a casa sua. Un click online è molto freddo, in negozio c'è calore. Può sembrare banale retorica, ma qui in negozio noi cerchiamo di trasmettere e condividere l'emozione per questo sport meraviglioso. A quel punto non conta più il prezzo, ma l'esperienza che noi ti facciamo vivere.

Nelle ultime stagioni qual è stata, secondo te, la principale innovazione di prodotto?

Indubbiamente la Hoka perché negli ultimi 7 o 8 anni è l'unica scarpa che è riuscita a prendersi il suo spazio e ad avere una continuità di richiesta. Anche la Altra, ma è uscita dopo.

Sul fronte abbigliamento, invece, credi che i consumatori inizino a percepire l'importanza di investire anche in quest'ambito o la cultura del running è ancora prevalentemente legata al footwear?

Il runner nell'abbigliamento dà importanza all'estetica più che al tessuto tecnico. Si innamora ancora del colore, per intenderci.

E la tecnologia che parte ha?

Importante, è un buon complemento. Io

vendo Garmin e TomTom, Suunto non lo commercializzo più. Garmin ha decisamente consolidato la sua forza, è quello che va per la maggiore.

Voi fate tantissime iniziative, quali sono le principali?

Una delle più gradite e consolidate è "Five step to run", un corso aperto a tutti, a chi vuole iniziare a correre in compagnia e a chi invece già sa correre ma vuole allenarsi in modo più serio e consapevole. Lo facciamo due volte a Villasanta e due volte a Lecco, in primavera/estate e autunno/inverno. Sono cinque uscite che si fanno al sabato verso le 10 per un'ora e mezza sui fondamentali della corsa, a cura dell'allenatore federale Mino Passoni e sua moglie, anch'essa allenatrice. Con Diadora invece stiamo facendo "Donne a piede libero nel parco", un progetto per far correre in compagnia nel parco le donne. Il corso, totalmente dedicato al mondo femminile, viene seguito dagli istruttori Elena Griffa e Pier Bergonti. Siamo anche sponsor dei campionati italiani di corsa in montagna che si terranno il prossimo 20 agosto.

Hai altre novità da raccontarci?

Sì, dall'inizio dell'anno abbiamo inserito, riscuotendo parecchio successo, anche la parte triathlon, cioè vendiamo e nolegghiamo mute. Facciamo anche le forniture alle società di triathlon. Altra novità, ci stiamo allargando, di fianco al negozio di Villasanta presto apriremo uno showroom per le forniture alle società. Come vedi, nonostante le mie paure, vado avanti lo stesso, incrociano le dita.

affariesport.com
runningdop.it

AGGIORNARSI PER MIGLIORARSI /

Lo scorso 24 aprile presso il punto vendita Affari & Sport di Villasanta si è tenuto il primo corso di aggiornamento posturale/podometrico dedicato in esclusiva alle "running boutique" consorziate Running DOP.

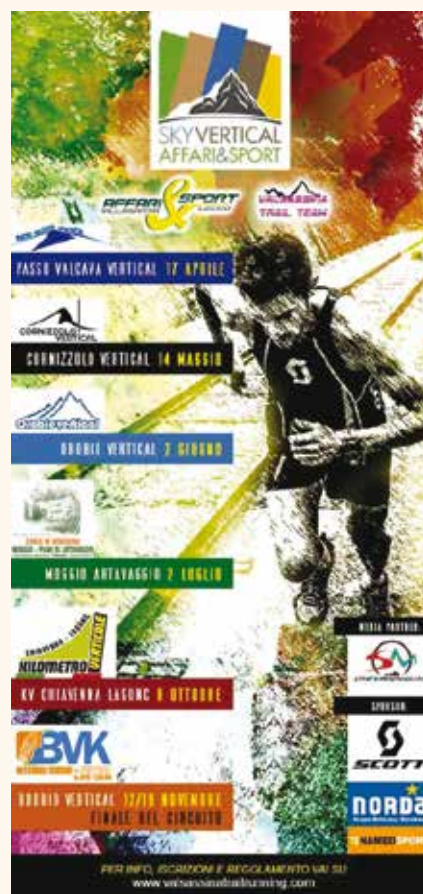
Il corso di formazione è stato organizzato in collaborazione con Sidas, azienda francese nata nel 1975 specializzata nella produzione di prodotti stabilometrici.

Focus dell'incontro è stata la conoscenza e l'avvio all'utilizzo e all'analisi dei dati della Press Cam V 5.0 (una posturology platform ibrida che

unisce pressione e posturologia, conforme alla Direttiva 93/42/CEE e certificata da DEKRA) e dell'INTELISSOLE-MP, una nuova tecnologia - esclusiva Running DOP per l'Italia - di analisi podometrica on-board dotata di una serie di sensori di pressione indipendenti e utile a un'analisi dell'appoggio particolarmente precisa e più prolungata.

I negozi certificati come Affari & Sport potranno così offrire ai propri clienti un servizio di analisi dell'appoggio statico e dinamico sempre più accurato e all'avanguardia.

SKY VERTICAL /



Forte dei buoni responsi raccolti nella prima edizione, Sky Vertical Affari & Sport alza l'asticella e ambisce a diventare il più bel circuito lombardo dedicato agli amanti della corsa in salita.

Rispetto alla passata estate, da segnalare l'ingresso di nuove prestigiose kermesse quali Kilometro Verticale Chiavenna Lagunc, Orobie Vertical, nuovi partner di livello come Scott, Norda, Named Sport e, soprattutto, un nuovo sito internet.

Sei gare per veri gourmet dell'only up.

L'8 ottobre si correrà la Chiavenna Lagunc sul tracciato dei record, quella scalinata su sentiero naturale ove sono state siglate le migliori prestazioni cronometriche mondiali su mille metri di dislivello positivo.

Come lo scorso anno, gran finale del circuito sarà la Bobbio Vertical con la sua carica dei 400. In questo caso la data è ancora da definirsi. La scelta cadrà tra domenica 19 e 26 novembre per abbinare la competizione all'evento "Incontro Gusti in Quota" by Itb.

valsassinatrailrunning.com

CORNER NOENE /

Da quanti anni trattate i prodotti di Noene?
Circa due.

Come hai conosciuto il marchio?

Attraverso le persone che entravano in negozio per sapere se vendevamo i prodotti Noene e poi vedendo delle pubblicità sulle riviste specializzate come Running Magazine.

Che tipo di crescita ha avuto - se l'ha avuta - nelle vendite?

Altissima. Gli ortopedici, i fisioterapisti e gli osteopati, ossia chi in generale cura i traumi, consigliano questo presidio medico sempre di più.

Quali sono i principali riscontri che ricevi da parte dei tuoi clienti?

Il riscontro sull'efficacia è medio-alto, ossia, una volta provate le solette Noene, i miei clienti non le tolgono più, ma non sempre risulta essere la soluzione definitiva.

Che tipo di rapporto hai con l'azienda?

Io mi relazio con l'agente, ma non direttamente con la casa madre. Mi piacerebbe molto organizzare in partnership con loro una giornata con un tecnico Noene, ma purtroppo non ci siamo ancora riusciti.

Quali sono i principali modelli che trattate?

Noi trattiamo solo i plantari dinamici, cioè quelli che servono per correre, utilizzabili



anche semplicemente per camminare. Da quello più fine e leggero (Invisible-SPO1) a quello con il sostegno dell'arco plantare adatto a chi ha le fasciti (Ergonomic-AC2).

Quale è il tuo parere tecnico sul prodotto, lo utilizzi?

Sì lo utilizzo, queste solette hanno una loro efficacia vera.

DLS srl
800 189 447
info@noene-italia.com





Nel nuovo building milanese tutto il mondo ASICS

GRANDE FESTA IN VIA MORIMONDO 26/A PER L'OPENING DELLO SHOWROOM MILANESE DI ASICS PROGETTATO DALLO STUDIO DI ARCHITETTURA C14.

Dj-set, cocktail e live performance hanno animato la serata di inaugurazione dello showroom di ASICS in via Morimondo 16/a, che si è conclusa con una cena a buffet sulla meravigliosa terrazza.

Nel building milanese che si sviluppa su tre piani - due adibiti a showroom e uno che ospita gli uffici operativi - per un totale di oltre 1.000 metri quadrati, si concentrano l'essenza, i valori e le collezioni del gruppo che, grazie ai forti investimenti in ricerca e sviluppo, è diventato uno dei leader mondiali nel settore delle calzature, abbigliamento e accessori sportivi.

Il secondo piano è interamente dedicato alla collezione apparel e footwear performance più tecnica per i vari sport: running, tennis, volley, training, atletica. Durante l'opening, abbiamo potuto ammirare le collezioni ASICS performance spring summer 2018 indossati da alcuni modelli.

Al centro è stata invece ricavata una grande area meeting e lounge che si affaccia su una zona gym, attrezzata per effettuare test sui prodotti. Un servizio a conferma dell'eccellenza del mondo ASICS che sin dal 1990 ha creato il centro di ricerca dell'azienda, il Research Institute of Science di Kobe che, grazie alla collaborazione con scienziati, atleti e operatori, ha realizzato calzature, abbigliamento e accessori sportivi e lifestyle, che si distinguono per l'alto contenuto di innovazione tecnologica.

L'atmosfera di armonia e benessere per



Stefano Baldini

il corpo e la mente si completa con l'enorme terrazzo che verrà inoltre utilizzato per eventi e particolari esposizioni, mentre in questa occasione ha ospitato la cena a buffet e il taglio della torta.

Numerosi gli ospiti, tra cui molti ASICS Ambassador come il maratoneta olimpico Stefano Baldini, il marciatore Matteo Giupponi, il preparatore atletico Fabio Inka e l'azzurro di corsa in montagna Xavier Chevrier.

asics.it

ANIMA SANA IN CORPORE SANO /

Nel nuovo showroom milanese di ASICS trova la sua perfetta vetrina la filosofia del suo fondatore, Kihachiro Onitsuka, che nel 1949 a Kobe, in Giappone, ha avviato la produzione di scarpe da basket per soddisfare le esigenze dei protagonisti emergenti giapponesi: "Dobbiamo portare avanti la creazione del miglior prodotto possibile, attraverso investimenti continui in ricerca e innovazione tecnologica. Un prodotto che consenta agli atleti professionisti e dilettanti di tutto il mondo di migliorare le proprie prestazioni. In una perfetta armonia tra anima e corpo". Armonia che prende forma in tutte le produzioni del gruppo ASICS, acronimo di Anima Sana in Corpore Sano (dal motto latino "mens sana in corpore sano").



MILANO POLO CATALIZZATORE DI IDEE E INNOVAZIONE /



In uno speech tenuto durante la serata, Luca Bacherotti, managing director ASICS Italia, ha confermato la scelta strategica del gruppo di aprire la nuova sede a Milano, che in Europa è diventata polo catalizzatore e amplificatore di nuove idee e innovazioni nella cultura e nel lifestyle, insieme a Londra, Parigi e Berlino.

"Siamo orgogliosi di presentare questo nuovo spazio - ha detto Luca Bacherotti - che rispecchia l'immagine della nostra azienda. Un'azienda che da sempre investe nella ricerca tecnologica e nell'innovazione del design, per creare prodotti imbattibili sul piano delle performances e dell'estetica. E non è casuale la scelta di inaugurare una sede a Milano che oggi è tra le più importanti e influenti capitali d'Europa".



ASICS
sarà
gold sponsor
delle Olimpiadi
di Tokyo
2020

LE PARTNERSHIP DI ASICS /

Fedele alla sua mission "Anima Sana In Corpore Sano", ASICS è in Italia partner di una delle più importanti federazioni, quali la Federazione Italiana d'Atletica Leggera, oltre che di importanti eventi running quali la Stramilano e la maratona di Firenze. A livello internazionale, tra le tante sponsorizzazioni, ASICS è legata alle federazioni di Rugby di Sudafrica e Australia e alle federazioni di volley di Brasile e Russia. Nel mondo dell'atletica leggera ha collaborazioni con la IAAF, le maratone di Parigi, Barcellona, Francoforte, Tokyo, con la Federazione Francese e Giapponese di Atletica Leggera. Partnership che vanno ad aggiungersi a una ricca lista di global ambassador che include atleti di moltissime discipline come tennis, volley, rugby e atletica leggera.



IMPORTANTI NOVITÀ PER IL TRAIL CITTADINO DI FINE ESTATE /

• DI CRISTINA TURINI

Tutto pronto per la sfida tra i grattacieli

SI AVVICINA L'APPUNTAMENTO CON LA SALOMON RUNNING MILANO, CHE QUEST'ANNO HA OTTENUTO LA NOMINA A CAMPIONATO REGIONALE TRAIL FIDAL PER LE CATEGORIE PROMESSE, SENIOR E MASTER. I PERCORSI SONO STATI DEFINITI DIVENTANDO SEMPRE PIÙ ESCLUSIVI E SFIDANTI.

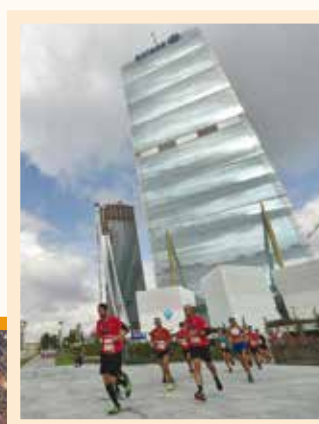
Cresce l'attesa per il trail milanese previsto per il prossimo 17 settembre. La gara più "movimentata" di Milano avrà come sempre la sua partenza e arrivo all'Arena Civica e anche per quest'anno, come la scorsa edizione, i percorsi sono i tre consolidati dall'organizzazione: l'Allianz Top Cup da 25 km, l'Allianz Fast Cup da 15 km e lo Smart Trofeo Citylife da 9,9 km. Il successo è annunciato: alla data del 30 giugno oltre 1000 i partecipanti iscritti, circa il 30% in più rispetto alla medesima data del 2016. In particolare nella 25km si contano 416 iscritti rispetto ai 224 del 2016, nella gara da 15km ben 388 registrati al posto di 228 dell'anno passato e nella più corta da 9,9 km 204 iscritti invece di 124 di dodici mesi fa.

LE NOVITÀ DEL PERCORSO TOP / A&C Consulting organizzatore dell'evento insieme a Asd Friesian Team introduce ogni anno innovativi passaggi nel percorso. Quest'anno



infatti, subito dopo la partenza si andrà sotto terra sfruttando la fermata Cairoli della Metropolitana Linea 1, poi si passerà in piazza Scala e si entrerà per la prima volta dentro a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano. Successivamente si passerà da corso Vittorio Emanuele e dalla Galleria del Corso. Ancora nuovo il transito prima in piazza Duomo e poi all'interno del cortile di Palazzo Reale, mai accaduto in passato in nessuna gara di Milano. Ancora si scenderà poi nel fossato del Castello Sforzesco come già accaduto e

molto piaciuto nel 2016, così come nuovo e affascinante sarà passare



sotto l'Arco della Pace in Sempione. Novità anche il percorso nel parco CityLife con il passaggio nella buca del golf e nell'orto, confermata la salita alla Torre Allianz con tre piani aggiuntivi per un totale di 23 piani. Infine si passerà nel giardino della Triennale.

LA BORSA DI STUDIO / Quest'anno l'organizzazione ha deciso di assegnare una borsa di studio, con premio in denaro, a un giovane e promettente atleta. La gara milanese, dopo aver ottenuto la nomina a Campionato Regionale Trail Fidal per le Categorie Promesse, Senior e Master, si lega ancora di più alla Federazione Italiana di Atletica Leggera premiando e sostenendo Mustafà Belghiti, giovane atleta della Nazionale Italiana. Mustafà,



tesserato per l'Atletica Lecco Colombo Costruzioni e allenato da Claudio Tagliabue, è nato a Morbegno (So) il 26 Settembre 1998 da genitori di origine marocchina e risiede a Dervio in provincia di Lecco. Ha iniziato a fare sul serio con l'atletica nella stagione 2016, allenato da Claudio Tagliabue. In questo 2017 si è particolarmente contraddistinto per aver ottenuto significativi risultati, sulla distanza dei 10.000 metri dove poche settimane fa, nel Meeting in pista di Gavardo, ha fermato il cronometro a 31'17"26. Inoltre ha vinto nella categoria Juniores lo scorso 6 gennaio il prestigioso Campaccio Cross internazionale a San Giorgio su Legnano. Di rilievo ancora la sua convocazione e presenza in 'azzurro' ai Campionati Europei di categoria nel dicembre 2016 a Chia Laguna in Sardegna.

LE MAGLIE UFFICIALI -



GIALLA COME IL DIVERTIMENTO
Maglia ufficiale della gara Smart 9,9 km



MAGENTA COME LA VELOCITÀ
Maglia ufficiale della gara Fast 15 km



AZZURRA COME IL CIELO
Maglia ufficiale della gara Top 25 km



Doppio test con Genny Di Napoli

DURANTE L'EVENTO DI LANCIO DELLA COLLEZIONE EYEWEAR PUMA, ABBIAMO TESTATO ANCHE LE NUOVE IGNITE NETFIT E IL LORO RIVOLUZIONARIO SISTEMA DI ALLACCIATURA. CON NOI L'UOMO DEI RECORD GENNARO DI NAPOLI.

Per la presentazione alla stampa della nuova collezione eyewear fall winter 2017, Puma ha scelto la Canottieri Olona di Milano che, con i suoi 120 anni di storia, è diventata uno dei templi meneghini dello sport. Alla guida della sessione di running per testare il nuovo modello di occhiale multi-sport ultraleggero e aerodinamico - in perfetto stile "Forever Faster" - l'azienda ha voluto l'ex mezzofondista Gennaro Di Napoli, ancora detentore dei record italiani dei 1.500 m, miglio, 2.000 m e 3.000 m piani (sia outdoor che indoor). Prima di correre lungo il Naviglio Grande sotto lo sguardo attento e scrupoloso di Genny (che alla tecnica di corsa ci tiene particolarmente),



abbiamo fatto degli esercizi di riscaldamento e mobilità nel giardino del club con Valerio Gaudio, trainer e general manager presso Pure Milano.

Con l'occasione, abbiamo testato anche le Ignite Netfit e il loro nuovo sistema di allacciatura personalizzabile che permette alla scarpa di adattarsi all'anatomia del piede. Ottima soluzione per chi, come me, ad esempio, ha una calzata con pianta stretta. Con le Ignite Netfit, la sensazione è quella di una corsa molto morbida e naturale.

Puma Italia
02.8939111
info-italia@puma.com

LA PUNTA DI DIAMANTE /

IGNITE NETFIT



MAN



WOMAN



La struttura di rinforzo blocca il tallone, garantendo sostegno e stabilità.

Il nuovo design chevron, unito al sockliner in EVA, garantisce la massima comodità durante le sessioni di corsa, in particolare quelle più tecniche e su brevi distanze.

La speciale schiuma Ignite PU Foam assicura comfort e un buon ritorno energetico.

La soletta interna e la suola esterna in gomma EverTrack le conferiscono delle buone qualità di trazione e flessibilità, offrendo una resistenza e un'aderenza maggiori al tallone e sull'avampiede.



UN MODELLO MULTI-SPORT IN CONTINUA EVOLUZIONE /

Progettate per i runner più audaci, le mascherine da sole Performance presentano montature strutturate e leggere con lenti ampie e avvolgenti in policarbonato anti-nebbia, concepite per affrontare qualsiasi condizione climatica. Dai naselli in gomma extra-grip alle aste dal tratto aerodinamico, ogni componente rispecchia i valori di performance e dinamicità richiesti dagli atleti durante le attività e le competizioni più adrenaliniche.





ENERVITENE SPORT GEL

One hand

INNOVAZIONE ESCLUSIVA

IL GEL CHE SI APRE CON UNA SOLA MANO

Piega, schiaccia, bevi. Tre gesti semplici, che accompagnano la tua corsa quando più ne hai bisogno, quando ogni secondo conta.

Enervitene gel One Hand è l'unico gel che si apre con una sola mano.

Pratico, veloce e facile da usare.

Finalmente la tua energia con la semplicità che cercavi.

Per la tua performance ti diamo una mano. L'altra non ti servirà.



Tecnologia EASYSNAP®



1. **PIEGA** il fronte della confezione.

2. **SCHIACCIA** con una leggera pressione delle dita.

3. **BEVI** dall'apertura sul retro.

Daniel Fontana
DDS TRIATHLON TEAM



enervitsport.com



LET ME BE FREE, FREE TO BE ME

LASCIAMI ESSERE LIBERO, LIBERO DI ESSERE ME

L'INCREDIBILE STORIA DI MICHELE
GRAGLIA RACCONTATA DALLA SAPIENTE PENNA
DI FOLCO TERZANI NEL LIBRO ULTRA.



L'addome è scolpito come si conviene a un modello, anche perché lui modello è stato, e da un incontro molto ravvicinato con Madonna, si proprio lei, la bionda rock star di origini italiane, ne è uscito l'appellativo, da lei coniato, di "The abs", gli addominali. Le gambe sono affusolate e sode come devono essere quelle di un ultra runner, il sorriso, intagliato in una barba scura, è quello divertito di chi in montagna o nella natura in generale si sente a casa. Michele Graglia, 34 anni, ligure di nascita e crescita, americano d'adozione. Finite le superiori molto coraggiosamente si trasferisce a Miami per imparare l'inglese e provare a vendere, oltre oceano, i prodotti della floricultura di famiglia. Quindici giorni dopo il suo arrivo in America, durante un copioso acquazzone tropicale, si rifugia nel primo bar che trova, creando i presupposti per un incontro fortuito, perché si sa, la fortuna aiuta gli audaci. Nel bar incontra madame Irene Marie, una delle più quotate talent scout americane del mondo della moda. Il gioco è fatto e in poco tempo si trova a calcare le più importanti passerelle dell'alta moda a stelle e strisce e a posare per i più grandi fotografi del settore. Le porte di un mondo dorato si spalancano. La fama cresce, giornali di ogni tipo sgomitano per avere questa o quella sua foto, macchine e moto di grande cilindrata gonfiano il

garage, donne bellissime si contengono l'uomo, anche solo per una notte. Poi ci sono le feste, tante feste, perché da che mondo è mondo, fama fa rima con festa. Feste con tutti i loro pro e i loro contro. Contro pericolosi che creano dipendenza, che bruciano anima e corpo, contro coraggiosamente raccontati in Ultra, il libro in cui l'eccellente penna di Folco Terzani descrive la personalissima storia di Michele, un top model diventato ultra runner.

LA PRIMA GARA DI "THE ABS"

Quello che potrebbe sembrare il sogno proibito per qualsiasi ventenne, per Michele diventa realtà, ma la felicità è ben altra cosa e, tra un tiro di coca e una crisi esistenziale, il giovane ligure scopre la corsa. Primi passi in un Central Park verde che lo lascia respirare a pieni polmoni, poi prima gara scelta incoscientemente a caso su internet, una 100 miglia (160 km) nelle Keys del sud Florida, là dove l'azzurro del mare del Golfo del



Messico si fonde con il blu dell'Oceano Atlantico. Prima crampi, primi svarioni, prima grande cotta generale, prima ambulanza, prima flebo di zuccheri, prima gara conclusa nel peggiore dei modi. Ma, oltre ad essere audace, Michele è anche coriaceo, ha incominciato ad amare la corsa e benché la prima prova contro il cronometro sia stato un autentico fallimento, non demorde e continua a correre. Quel brillante sorriso avvilito dal mondo dorato, correndo ricomincia a splendere. Correre è gioia, è energia, è ritrovata voglia di vivere. Corre, si documenta, studia, consegue i riconoscimenti federali di personal trainer e di nutrizionista sportivo, e dopo sei anni di set fotografici e passerelle, manda tutto il mondo della moda al diavolo e si dedica in toto alla corsa. Arrivano altre gare, arrivano i primi piazzamenti e i grandi



Lo sguardo di un occhio dai lineamenti allungati e fini, leggermente socchiuso, è fisso, perso chissà dove, forse in qualche landa lontana che ha già vissuto di corsa, o forse si sta posando su qualche terra che ancora non conosce ma vorrebbe scoprire. Progetti di corse infinite, di avventure immerse nella libertà. Dalle labbra di un uomo incantato esce un filo di voce che tradisce ancora leggermente l'accento tipico della Liguria di ponente: **"La corsa è così speciale perché, in fondo, non lo è affatto. È come tornare a giocare, è avventura, è viaggio, è un'esperienza di vita che ci permette di connetterci con noi stessi e ritrovare il piacere in un atto primordiale. Non corro lunghe distanze per i premi o la gloria, è l'avventura che mi attrae, quel senso di scoperta dove si espandono gli orizzonti e si impara a crescere. Qualcosa che non potrai mai comprare ma che ti devi guadagnare con durissimo rigore e impegno. Non è infatti una questione di vincere o di perdere. Il fascino della corsa è che si celebra l'esperienza in sé, profonda, intensa. Dal primo all'ultimo, senza eccezioni. In un modo o nell'altro siamo tutti vincitori superato quel traguardo! La corsa mi ha insegnato che il raggiungimento di un sogno conta più del sogno stesso ed è solo quando si investe pienamente in sé stessi che la vita si trasforma, diventa più entusiasmante, con un significato tutto suo. Sono le esperienze di vita che affrontiamo e il superamento delle difficoltà che ci formano come esseri umani. La gioia di vivere e la crescita personale derivano dall'incontro con esperienze sempre nuove e per l'animo irrequieto e avventuroso dell'uomo credo sia necessario avere un orizzonte in costante evoluzione. Mi chiedo spesso perché corro queste grandi distanze. Ciò che mi spinge sempre ad andare oltre è che quando corro sono contento con il mondo! Sono "semplicemente" felice. Quando ti ritrovi solo, i pensieri volano, la cadenza dei tuoi passi che colpiscono il sentiero e il ritmo incessante dettato dal cuore, quelli sono momenti magici, di pura libertà. Non essere felice per qualche cosa in particolare, ma essere felice solo perché sono felice. Sentirsi allineati con sé stessi, vibranti... vivi!!! La corsa è pura. La corsa è semplice e la adoro perché in un momento difficile della mia vita mi ha aiutato a scoprire me stesso, a ritrovare quella magnifica connessione con la nostra grande Madre e, forse più importante, mi ha permesso di trovare la mia felicità. LET ME BE FREE... FREE TO BE ME!"**

successi. Primo alla Ultra Milano-Sanremo 2014 (285 km), secondo nella Angeles Crest 2014 (160 km), primo alla Cro Magnon 2015 (120 km) corsa su e giù tra le Alpi italiane e quelle francesi fino al litorale della Costa Azzurra, primo nella massacrante Yukon Artic Ultra 2016 (Canada), 160 km da correre in autosufficienza alimentare, sulla e nella neve, con temperature che scendono fino ai -40 sottozero e alci e lupi come uniche forme di vita incontrate sul cammino. Ma le vittorie vanno quasi sempre a braccetto con qualche sconfitta, e allora nel 2015, per ragioni di salute legate a un'anomala tachicardia sbucata dal nulla, è costretto al ritiro nel suo primo UTMB, mentre nel 2016, causa rovinosa caduta al settantesimo chilometro, deve abbandonare anche il TOR. Un mese prima, nel torrido luglio californiano, durante la massacrante Badwater (217km su asfalto con partenza ai -80 metri e +50 gradi di calore della depressione che dà il nome alla gara e con arrivo ai 2530mt del portale d'ingresso del Mt. Whitney), una forte crisi di stomaco, con tanto di prolungati stop a bordo strada per vomitare, lo vorrebbe fare abbandonare, ma stoico più che mai, soffrendo l'impossibile, porta al termine una delle gare simbolo dell'ultra-running



mondiale, onorandola comunque con un buon 25esimo posto. Ma nel cuore di Michele, più di altre, rimane il TOR, il giro delle montagne valdostane, con il suo continuo saliscendi e i suoi paesaggi incantati, e ora, con quell'obiettivo in testa, si allena senza sosta e senza tralasciare nulla. Corre, ovviamente, corre molto e su qualsiasi terreno, ma è molto attento anche all'alimentazione, sia in gara che fuori, ed è ugualmente accurato sul materiale, soprattutto su quello nuovo, da collaudare. Supportato da Altra che lo veste con scarpe e abbigliamento, da Ferrino che lo segue con borse e zaini, da SH

plus per gli occhiali, da N&W Curve per i suoi utilissimi bastoncini ricurvi, da Vespa, ParmOvo, Meta Salt e Carbo Pro per l'integrazione alimentare, e da Simple Hydration Bottles, ora l'ex fotomodello corre sempre, come fece al suo tempo Forrest Gump, con la sola piccola grande differenza che Michele corre anche molto forte.

L'ALIMENTAZIONE E LA TESTA

Diversamente da quello che si



possa pensare vedendolo magro e a tratti un po' naif, "The abs" non è né vegetariano né tantomeno vegano,

ama la buona cucina, ma sa stare alla larga dai cattivi alimenti, mangia pochi carboidrati, un po' di pesce, di rado qualche bella bistecca e tantissima verdura, di ogni tipo, possibilmente cruda o alla piastra. Sarebbe goloso, specie dei buoni gelati artigianali italiani che in America ovviamente può solo sognare, ma anche con quelli, quando ritorna nel Bel Paese, sta molto attento, perché dall'alto delle sue acquisite conoscenze alimentari sa che un ultra, ancor più di una qualsiasi altra gara di running, si "vince" prima di tutto a tavola. Sopra, a livello d'importanza per il conseguimento di un risultato, Michele mette solo la testa, perché senza comando, senza controllo, senza volontà, l'intera macchina non funziona.

GLI Allenamenti

La mattina, periodo del giorno che Michele preferisce per i suoi allenamenti, esce a correre quasi sempre a stomaco vuoto, ingerendo solo un bicchiere d'acqua con spremuto dentro un limone, abituando così il corpo a bruciare quello che già ha, senza aggiunta di "benzina" che invece andrà poi a ingerire, strada facendo, con una logica tutta sua. I suoi allenamenti sono per lo più di resistenza, ma una volta a settimana inserisce ripetute che mantengano elastici i muscoli delle gambe. Non fa palestra ma tanto yoga, stretching ed esercizi funzionali con un occhio di riguardo al core, e l'addome scolpito ne è solo la prova visiva, quella più utile all'uomo, per il piacere delle donne, che al runner. Ma Michele questo lo sa e ci scherza su, dicendosi oramai fuori dai giochi, felicemente sposato con la bella Lauren che ogni tanto lo segue alle gare e altre volte lo aspetta nella loro casa ai piedi delle colline di Los Angeles, là dove capeggia la grande scritta Hollywood.



BROOKS GLYCERIN 15

INFORMAZIONI DI BASE /

DISCIPLINA /

Road Running

TARGET /

Neutra

COLLEZIONE /

FW 2017-18

PER /

Uomo e Donna

PESO /

301 g Uomo,
261 g Donna

DIFFERENZIALE /

10 mm, 24 mm : 14 mm

MISURE /

da 8 a 15 Uomo,
da 5 a 12 Donna

PREZZO CONSIGLIATO /

170 euro

1 TRE PUNTI DI FORZA /

1 AMMORTIZZAZIONE • L'intersuola ammortizzata in Super DNA garantisce il massimo della morbidezza e si adatta alla falcata di ogni runner. Il Super DNA offre infatti il 25% di ammortizzazione in più rispetto alle altre calzature Brooks, per quei corridori che cercano una corsa ultra-morbida e protettiva senza sacrificare il ritorno in termini di energia.

2 RIALLINEAMENTO POSTURALE • Il Crash Pad segmentato per tutta la lunghezza del piede permette di ammortizzare ogni passo, sia che si appoggi per terra prima il tallone, sia che si appoggi prima la parte mediale. Le IDEAL Pressure Zones disperdono infatti l'impatto in modo uniforme lontano dal corpo, per garantire una corsa senza sforzo favorendo il riallineamento posturale e riducendo così al minimo lo stress sulle articolazioni, mentre il Plush Transition Zone guida in modo fluido le transizioni del piede dal tallone alla punta.

3 VESTIBILITÀ • La tomaia, dal design elegante, si muove e si espande insieme al piede, offrendo una vestibilità perfetta grazie alla stampa in 3D Fit Print, un avanzato processo di serigrafia che garantisce maggiore elasticità e una calzata impeccabile senza cuciture. La tecnologia Air Mesh invece, permette di mantenere i piedi freschi e asciutti.



TOMAIA /

In maglia traforata in tessuto quadrielastico, che garantisce una calzata snella, elegante e il massimo della ventilazione

3D FIT PRINT /

La stampa in 3D Fit Print sulla tomaia migliora la calzata e offre una sensazione leggera e priva di cuciture



COLORE DONNA -
Black / Island Blue / Diva Pi

CRASH PAD /

Segmentato per tutta la lunghezza del piede, ammortizza ogni passo e garantisce transizioni tacco-punta fluide



COLORE UOMO -
Black / Electric Brooks Blue / Green Gecko



169 negozi
raggiunti in
13 regioni differenti.
Più di 60 vetrine
distribuite su territorio
nazionale.

SUOLA /

La zona di transizione
felpata garantisce
rullate più morbide
e fluide

INTERSUOLA /

In Super DNA,
offre il 25% di
ammortizzazione
in più di tutte le altre
scarpe Brooks e si
adatta a ogni passo e
a ogni falcata



ALTRE VARIANTI COLORE /

UOMO



Methyl Blue / Medieval Blue / Cherry Tomato



Lychee / Black / White

DONNA



Evening Blue / Purple Cactus Flower / Teal Victor



Capri / Evening Blue / Purple Cactus Flower

COMUNICAZIONE & MARKETING /

MATERIALE POP /

- Vetrina "Welcome to the big time"
- Espositore tecnico
- Cartelli per la parete



MARKETING /

Brooks realizza il sogno nel cassetto di tutti i runner attraverso la campagna "La grande sponsorizzazione". Secondo il quinto rapporto annuale Brooks Global Run Happy, la maggior parte dei runner italiani (l'86%) da bambino sognava di diventare un atleta professionista. Ma Brooks crede che tutti i runner – che siano veloci o lenti, che inseguano un record personale o che corrano per nutrire l'anima – meritino di sentirsi un Atleta Superstar. Tutti i runner possono allora iscriversi su www.BrooksAthlete.com e diventare quindi un atleta ufficiale Brooks. Gli atleti Brooks avranno accesso a contenuti realizzati da esperti sugli allenamenti, l'alimentazione e tanti altri argomenti legati al mondo della corsa. E, proprio come un Atleta Superstar, tutti i runner possono provare la sensazione di una scarpa "fatta su misura" per loro. Le nuove Brooks Glycerin 15 infatti si adattano al modo unico di correre di ogni runner, dando l'impressione che siano state progettate apposta per i loro piedi.

**DIVENTA UN
SUPER ATLETA!**
OTTIENI LA TUA MAGLIA
PERSONALIZZATA CON L'ACQUISTO DI
UN PAIO DI BROOKS GLYCERIN 15.
BENVENUTO NEL "BIG TIME"

ATTIVITÀ TRADE /



A supporto del concetto di Super Atleta e quindi di materiali fatti su misura, tutti coloro che acquisteranno una Glycerin 15 presso i rivenditori aderenti, avranno la possibilità di richiedere gratuitamente una t-shirt e personalizzarla. La lista completa dei rivenditori aderenti sul sito. La promozione è valida dal 7 giugno al 30 novembre.

brooksrunning.com/it_it/big-endorsement-gwr-promotion.html

ATTIVITÀ PR E COMUNICAZIONE /

L'evento di lancio si è tenuto il 7 giugno a Malaga, con le principali testate di running e fitness in Europa. Ogni media guests coinvolto ha potuto vivere una giornata da vera star: viaggio in elicottero, residenza extralusso con tanto di paparazzi e bodyguards al seguito. Il programma di comunicazione prosegue con il coinvolgimento delle maggiori testate di sport, blogger e influencer con seeding mirato. La campagna di comunicazione a supporto del lancio prevede:

- ADV sulle maggiori testate di running in Italia offline e online;
 - Advertorials e banner display su siti web verticali;
 - Campagna social con una particolare attenzione alle tecnologie innovative della calzatura e alla promozione t-shirt;
 - Campagna programmatic con target definito di runners che sono alla ricerca di una nuova scarpa da running nel mercato italiano.
- Sia nella campagna social che in quella programmatic si indirizzano gli utenti allo store finder per veicolare traffico ai rivenditori di tutta Italia.

DI SOLITO SOLO I
SUPER ATLETI SPONSORIZZATI
HANNO UNA SCARPA FATTA SU
MISURA. ORA E' ARRIVATO
ANCHE IL TUO MOMENTO.
WELCOME TO THE BIG TIME.





ph: Damiano Levati

La ghiotta occasione si è presentata in quanto Anton si trovava in Italia per un ciclo di incontri di lancio del filmato Purpose in cui racconta la sua vita (vedi Qr Code nella pag. seguente), realizzato grazie al suo (vecchio) nuovo sponsor, La Sportiva. Diciamo anche "vecchio" in quanto nel 2006 il brand della Val di Fiemme e l'atleta, che forse più di ogni altro incarna l'ultratrail come mezzo per entrare in una sintonia profonda con l'ambiente naturale, avevano collaborato ufficialmente. Allora il movimento della corsa off-road non era diffuso quanto lo è oggi e la stessa azienda italiana, pur avendo già scarpe dedicate al mountain running, non era affermata in questo mondo quanto lo è oggi, tra i marchi più riconosciuti a livello internazionale.

|| La corsa è molto in sintonia con il mio carattere introverso, stare da solo e fare fatica a contatto con la natura mi piace

Ma chi è davvero Krupicka... al di là dello stereotipo del corridore alto, dai lunghi capelli mossi e dalla barba bionda, atipico nel panorama del trail running grazie al suo fisico magro sì, ma muscoloso, che (spesso e volentieri) corre vestendo solo un paio di calzoncini e tenendo una borraccia in mano?

Anton, classe '83, è nato da una famiglia di campagna del Nebraska, dove ha vissuto la sua gioventù all'aria aperta e si è avvicinato alle discipline di corsa già da giovanissimo (prima maratona a 12

anni), tanto che, ci ha raccontato: "In quinta elementare mi sono preparato per una gara di un miglio e per tutto il mese precedente mi sono allenato correndo quella distanza". Ovviamente gara vinta. "Il giorno dopo, non mi sono più fermato".

SOLITARIO MA... SOCIAL

Un fisico statuario, muscoloso e completo, diverso da quello di molti runner. Avrebbe sicuramente potuto eccellere in molti altri sport, ma perché ha scelto proprio una disciplina di fatica e allenamenti solitari come la corsa? "Credo sia perché è molto in sintonia con il mio carattere introverso, stare da solo e fare fatica in mezzo alla natura mi piace. È uno sport solitario, dove dipende tutto da te, e se ti prepari seriamente, i risultati li ottieni, non sei condizionato dalla prestazione di eventuali compagni di squadra". Solitario sì, ma oggi Anton è particolarmente attivo sui social: la sua pagina Facebook ha tantissimo seguito (oltre 100mila fans) così come su Instagram (105 mila follower), nelle foto la sua figura (o più spesso i suoi piedi, visto che ama allenarsi da solo) appare il più delle volte "di passaggio" all'interno del contesto, un piccolo dettaglio disperso all'interno di panorami grandiosi. Come se il focus non fosse quasi mai la

LA NOSTRA REDAZIONE NON SI È PERSA LA BELLA OPPORTUNITÀ DI CORRERE CON ANTON KRUPICKA, UNO DEI NOMI PIÙ NOTI DEL PANORAMA INTERNAZIONALE TRAIL RUNNING SU LUNGA DISTANZA, APPENA TORNATO A FAR PARTE DEL TEAM DI ATLETI DEL BRAND ITALIANO.

prestazione fine a sé stessa ma l'immersione totale nella natura con meno filtri possibili, fossero anche solo quelli di una maglietta o uno zaino.



... alla sua prima maratona

|| In quinta elementare mi sono preparato per una gara di un miglio e per tutto il mese precedente mi sono allenato correndo quella distanza". Ovviamente gara vinta. "Il giorno dopo, non mi sono più fermato"

CORRERE SENZA FILTRI

Siamo parecchi giornalisti, tutti provenienti da testate specializzate, a correre con lui nell'ambiente decisamente più industriale del Naviglio della Martesana, non lontano dal punto vendita DF Sport Specialist che, in collaborazione con La Sportiva, ha ospitato in serata l'incontro con il pubblico. Gli chiediamo: "Come

ti trovi a passare dalle lunghe gare americane (con regole molto meno stringenti in termini di materiale obbligatorio) alle nostre Ultra Trail Alpine con zaino e attrezzatura da portare obbligatoriamente?". Anton fa spallucce chiosando: "Non mi importa, ci sono delle regole che sono uguali per tutti e le rispetto, semplicemente quando mi muovo per conto mio in montagna sono abituato a non aver bisogno di tutta una serie di accessori che bisogna portare in gara. La sicurezza che cerco è quella della conoscenza del mio fisico e il portarmi appresso poco o nulla mi aiuta a vivere un contatto ancor più diretto con l'ambiente".

UNA PARTNERSHIP PERFETTA

Un contatto con la terra, quello ricercato da Anton, le cui origini risalgono a quell'infanzia passata a esplorare i dintorni della fattoria dei genitori in Nebraska che gli hanno insegnato a prendersene cura, riducendo al minimo l'impatto. Un punto di vista che combacia perfettamente con la filosofia La Sportiva, un'azienda che è anche una famiglia, radicata in un preciso contesto geografico (quello delle Dolomiti della Val di Fiemme). Un matrimonio perfetto dunque, anche perché la caratteristica di Anton è

• SCHEDA •



ph: Matteo Pavana

NOME: ANTON KRUPICKA
LUOGO E DATA DI NASCITA:
NEBRASKA (USA)
2 AGOSTO 1983
ALTEZZA: 181 CM
PESO: 72 KG
STUDI: 3 "ACADEMIC DEGREE"
IN FISICA, FILOSOFIA E GEOLOGIA
• VITTORIE PIÙ IMPORTANTI •
2006 2007
LEADVILLE 100 MILES
2009 e 2010
LEADVILLE 50 MILE TRAIL
2010
MIWOK 100 K E SECONDO
POSTO ALLA WESTERN STATE
ENDURANCE RUN
2014
LAVAREDO ULTRA TRAIL

quella di essere riconosciuto al di là dei suoi valori in gara. Sì, ne ha vinte molte, (Leadville 100 e 50 mile trail, più volte, Western States 100 e, stando sulle Alpi, Lavaredo Ultra Trail) ma non è nei numeri delle competizioni che gli appassionati di trail (e lui stesso) lo identificano. Non a caso alla nostra domanda: "Che percentuale gioca la componente agonistica nella passione per la corsa

UA CHARGED
BANDIT 3

THE PERFECT BLEND OF FIT,
COMFORT & CUSHIONING



UA.COM

«SCRAMBLING»: (DEF)

**Muoversi su terreno ripido
in velocità usando sia le gambe
sia le braccia per salire**

Al Qr Code il trailer
del cortometraggio
"Purpose"



ph: Damiano Levati



e se correrà anche quando non sarà più in grado di gareggiare ai massimi livelli” ci risponde con un sorriso, guardandosi intorno all’area residenziale urbana dove ci troviamo, come se in realtà stesse abbracciando con lo sguardo la catena dei Flatirons, sopra casa sua a Boulder, per dire: “Perché non dovrei più frequentare tutto questo?”. E aggiunge: “Le gare servono solo a dare qualche stimolo in più”.

OUTDOORER A 360°

E con “tutto questo” Anton non intende semplicemente la corsa in montagna, perché proprio il contatto con la montagna e la natura in generale sa dare sensazioni sempre nuove, per inseguirle lui cerca di vivere i luoghi in molti modi diversi. E questo è senza dubbio un altro elemento a favore del recente matrimonio con La Sportiva, azienda, è bene ricordarlo, nata con le calzature da montagna ma che nel tempo ha ampliato enormemente la sua offerta, coprendo diverse attività. Nell’ultimo periodo Anton è stato lontano dalle competizioni e dalla corsa in generale a causa di un infortunio a un ginocchio. Ovviamente non per questo è stato fermo, anzi, è stata per lui l’occasione di dedicarsi ad altre attività, che ha comunque sempre praticato. La bicicletta innanzitutto, classico sfogo dei runner infortunati in quanto non traumatica, poi l’arrampicata, sia quella “trad” come la chiamano in America, sia il punto di giunzione tra la stessa e il trail running: quello che gli americani chiamano “scrambling”. Ovvero il “muoversi su terreno ri-



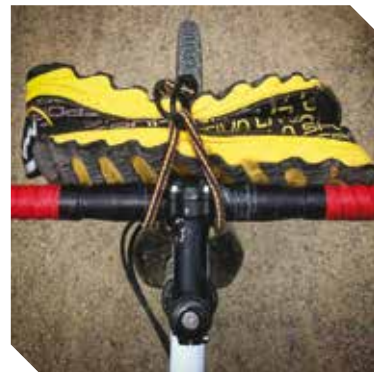
Da sinistra: Paolo Grisa, Anton Krupicka, Benedetto Sironi (presidente Sport Press) e Francesco Ferrario

pido in velocità usando sia le gambe che le braccia per salire”. Nello short video che abbiamo visto al termine della corsa presso il punto vendita, si vede Anton scalare una parete dei Flatirons senza alcun tipo di assicurazione, la parete all’inizio è molto appoggiata e Anton si muove molto velocemente, ma verso la fine si raddrizza molto (a occhio e croce potrebbe essere tranquillamente un 5c - 6°, ndr) e Anton è costretto a fare un delicato traverso. Lui sembra molto tranquillo, probabilmente l’avrà già fatto 100 volte, ma l’immagine ha suscitato in tutti gli spettatori molta tensione e per un attimo nella sala si è smesso di respirare. Ovviamente per questo tipo di prestazione Anton non usa scarpe da running, ma ad esempio le TX2,



Anton durante la chiaccherata con il nostro inviato lungo il Naviglio Martesana

**|| La sicurezza che
ricerco è quella della
conoscenza del mio fisico
e il portarmi appresso poco
o nulla mi aiuta a vivere
un contatto ancor più
diretto con l’ambiente**



Gravel bike e scarpe La Sportiva: il minimalismo con cui Anton spesso approccia la montagna

la scarpa da approach leggerissima e con costruzione a maglia di La Sportiva. Alla parete ci è arrivato in bici (spesso va a scalare sulla sua Gravel bike), con il casco da arrampicata in testa e un piccolo zainetto. Ma Anton sa anche sciare e quest’inverno era con gli scarponi Stratos da scialpinismo e in tutina attillata a far gare. Lui si schernisce: “I’m not a very good climber and skimountaineer but I like it”. Già Anton, anche a noi piace per la tua passione viscerale, per il tuo essere poliedrico, per aver voglia di correre anche se invece che sui Flatiron sei qui con noi in mezzo ai palazzoni a fianco di una roggia cittadina. Parlando di arrampicata ci viene un dubbio: “Vista questa tua passione per lo scrambling, perché non ti dedichi a gare come

le nostre Skeyrace alpine, molto molto tecniche?”. Lui risponde che sì, sono gare che si svolgono su terreni che gli piacciono molto, ma in realtà sa che “il suo motore” va meglio sulle lunghe distanze piuttosto che su quelle medie, e in montagna a “gattinare” sul ripido “posso andarci quando voglio e senza un pettorale”.

TRA CELEBRITÀ E RICERCA DI SOLITUDINE

La pausa è finita, durante il ritorno in negozio parliamo con lui di mete esotiche. Mi racconta che è stato a scalare in Patagonia di recente (leggeremo poi sul suo blog che ha fatto niente di meno che un tentativo di record di velocità alla Supercanaleta, legato con Colin Haley, ndr) e allora gli parlo della mia esperienza con quella terra magnifica, severa e scoraggiante. Mi chiede alcuni dettagli, vuole sapere di nomi di pareti, accessi, difficoltà. Anton è stato pazientissimo sia con le nostre domande che con le altrettante richieste di foto. Si vede che tutto questo non gli appartiene ma lo sopporta per poter vivere la libertà della vita che fa: da solo, in montagna, correndo. “Purpose” significa scopo, obiettivo, ma anche convinzione, determinazione, fermezza. Se gli si aggiunge davanti un “all”, significa anche multiuso/polivalente. Come Anton è in montagna, sa fare un po’ di tutto. Questi termini lo descrivono alla perfezione, per quel poco che lo conosciamo ma, al tempo stesso, sentiamo che chi è davvero Anton Krupicka non lo potremo mai scoprire, perché solo lui e la montagna su cui oggi sta correndo lo possono sapere...

TENDINI E LEGAMENTI NON SONO PIÙ TUOI AVVERSARI.



FISH FACTOR®
NATURALMENTE EFFICACE

Fish Factor Tendini e Legamenti aiuta a supportare le strutture articolari e tendinee sottoposte a continue sollecitazioni durante lo sport.

I suoi componenti specifici agiscono in modo naturale.

- RAME: contribuisce al mantenimento dei tessuti connettivi normali
- VITAMINA C: contribuisce alla formazione del collagene
- BOSWELLIA SERRATA: contribuisce alla normale funzionalità articolare
- OMEGA-3 E GLUCOSAMINA



Il natural running di Tony Post alla prova mercato

DOPO TANTA ATTESA, TOPO ATHLETIC SI È AFFACCIATO DEFINITIVAMENTE IN ITALIA. UNA LUNGA CHIACCHIERATA CON IL SUO FONDATORE È SERVITA A COMPRENDERE QUANTO LAVORO E PASSIONE SIANO SERVITI A COSTRUIRE UNA SCARPA TRA LE PIÙ PERFORMANTI, PER TUTTI GLI ENTUSIASTI DELLA CORSA NATURALE.



Tony Post, CEO Topo Athletic

Topo Athletic, il marchio statunitense lanciato nel 2013 sta per festeggiare quattro anni di attività. Noi di *Running Magazine* abbiamo incontrato il suo ideatore e fondatore, Tony Post, con il quale abbiamo fatto una lunga e piacevole chiacchierata, dove ci ha raccontato il suo vissuto come amministratore delegato di Vibram US, gli esordi delle sue prime scarpe, la filosofia dell'azienda e il debutto in Europa.

Il natural running è alla base del tuo prodotto. Quanto ha influito l'esperienza in Vibram dove tu sei stato tra i primi a credere nelle FiveFingers?

Quando in Vibram abbiamo lanciato le FiveFingers, il concetto di natural running ancora non esisteva. Tutti si chiedevano che tipo di scarpa fosse, tecnica, street, fashion... Ma le FiveFingers erano prima di tutto scarpe che assecondavano il movimento naturale del corpo. Io stesso come atleta ho corso spesso a piedi nudi per rafforzare la muscolatura. Così ho proposto queste calzature per la corsa.

All'inizio tutti pensavano che fosse una pazzia e che per correre fosse indispensabile una suola ammortizzata, il mercato era molto scettico. Ma poi il prodotto è stato capito e ha avuto un grande successo.

Le scarpe di Topo Athletic, le puoi definire simili alle FiveFingers?

Quando ancora lavoravo in Vibram, sulla scia del successo delle scarpe con le cinque dita, avrei voluto lanciare altri prodotti che incoraggiassero il movimento istintivo del piede. Così nel 2012 ho fondato Topo Athletic lasciando Vibram, anche se con l'azienda siamo rimasti in ottimi rapporti. Del resto l'ho vista nascere, quando abbiamo iniziato eravamo in due persone e poi nel tempo è diventata una grande e rispettata realtà.

Come siete arrivati ai modelli attuali?

Le prime scarpe lanciate nell'inverno del 2013 erano caratterizzate da quattro componenti: leggerezza, ampio spazio nella punta per permettere alle dita di muoversi liberamente, basso drop con un tallo-

ne aderente per conferire stabilità e alluce separato dalle altre dita. Dai primi feedback ricevuti dal mercato, le prime tre caratteristiche venivano molto apprezzate dai consumatori, ma le dita separate non piacevano. Da qui la decisione di ritirare la scarpa dal mercato, in modo da non rovinare il rapporto con i venditori. Una scelta coraggiosa che ci è costata molto a livello economico. Siamo ripartiti da zero, puntando su un prodotto che avesse le tre caratteristiche apprezzate, eliminando le dita separate. Tornare sul mercato statunitense non è stato semplice, chi ci aveva già dato fiducia la prima volta era un po' scettico. Lanciata nel 2015, la nuova linea Topo Athletic si rivolgeva alla corsa su strada, al trail running e al fitness. Dopo qualche difficoltà iniziale, nell'estate del 2016 le vendite hanno iniziato ad andare molto bene, i consumatori hanno iniziato a provarle e ad apprezzarle e nel giro di 3-4 mesi abbiamo vinto premi molto importanti, compreso quello del National Geographic Gear Of The Year per le Hidroven-

ACU RUNNING PROGRAM /

Il natural running

Negli ultimi anni, Topo Athletic ha lavorato con il tecnico e specialista Brad Cox e con la dr.ssa Sonia Pasquale, dell'ACU-Running Team. Insieme hanno prodotto la versione "at-home" di ACU-Running, il programma altamente specializzato, tipicamente



TONY POST
Dopo anni di corsa sentivo che il mio corpo non ce la faceva più, anche se non ero proprio consapevole. La prima volta che ho usato FiveFingers ho dovuto per forza correre appoggiandomi sull'avampiede e ho notato che così facendo le falcate erano più corte e più veloci, come nella corsa off road. Ricordo che quella volta sono andato lontanissimo. Con le nostre scarpe, voglio offrire diversi livelli di drop, in modo che l'approccio alla corsa naturale possa avvenire gradualmente

riservato a clienti privati e atleti élite. L'obiettivo di questo programma è quello, attraverso una serie di video disponibili sul sito ufficiale del brand, di far comprendere come funziona il proprio corpo e fornire strumenti per il potenziamento muscolare e per migliorare il movimento e l'efficienza della corsa. Topo Athletic ha molto a cuore l'approccio al natural running. Le scarpe possono fornire un importante contributo per migliorare l'assetto della corsa ma da sole non bastano, occorre anche fornire gli strumenti e le conoscenze necessarie per arrivare a un approccio più naturale possibile nei movimenti, evitando così gli infortuni e migliorando le prestazioni.

topoathletic.com/acu-running-program

COR — FITNESS



RUNVENTURE 2 — TRAIL RUNNING



"Le nostre scarpe sono caratterizzate da estrema leggerezza, ma allo stesso tempo hanno una robusta suola in gomma. Il trattamento impermeabile è nuovo e unico nel suo genere ed è stato studiato appositamente dalla nota azienda cinese eVent specializzata in membrane waterproof. Per confezionare la scarpa tagliamo il tessuto a laser e creiamo il modello facendo una stampa 3D della parte superiore. Questo è un metodo che ci evita di acquistare eccessiva microfibra, risparmiando sul materiale. Il problema della produzione in Cina è che i prodotti vengono immediatamente copiati. Per questo motivo mandiamo all'azienda tessile cinese la membrana impermeabile già

ture le scarpe da trail impermeabili più leggere del mondo!

Nella nostra intervista uscita su Running Magazine di novembre 2016, avevi dichiarato che per la stagione primavera estate 2017 puntavi a espandere il marchio in almeno 10 paesi europei. L'obiettivo è stato raggiunto?

Nel 2016 le vendite negli USA sono aumentate del 200% rispetto all'anno prima. Produzione e organizzazione dell'azienda sono aumentate e migliorate e allo stesso tempo sono iniziati i primi contratti



Credit: Stephen Matera



Le nostre inviate con Tony Post

con l'Europa. La qualità dei distributori ai quali ci stiamo appoggiando è molto alta e in questo modo ho avuto l'occasione di conoscere Paolo Padovani di Option srl, il nostro distributore per l'Italia. Sono molto contento della professionalità e della serietà dei distributori ai quali ci appoggiamo. Grazie a loro abbiamo lanciato Topo Athletic in undici paesi contemporaneamente: Italia, Spagna, Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo, Norvegia, Danimarca, Olanda, Regno Unito e Finlandia. Con la Svezia partiremo il prossimo anno, mentre la maggior parte dei paesi inizierà la distribuzione durante l'estate.

Entrando nello specifico del nostro Paese, punterete sulle tre collezioni fitness, road running e trail, o puntate a spingere solo su alcuni modelli delle gamme?

In Italia ci concentreremo soprattutto sul road running e sul trail running, poiché ritengo che per queste due categorie abbiamo da offrire un range migliore di prodotti. Ci sarà anche qualche negozio che venderà i modelli per il fitness, ma almeno all'inizio preferiamo concentrarci sulla strada e sul trail. Soprattutto per quest'ultima categoria, vediamo nel mercato italiano un grande potenziale, come ho già detto facciamo la scarpa impermeabile più leggera al mondo.

Restando sul tema della distribuzione, che strategia avete adottato? Puntate maggiormente a entrare nelle grandi catene sportive o piuttosto nei negozi tecnici specializzati? Il vostro è un prodotto che necessita di essere spiegato da persone preparate che credono nella corsa naturale...

La nostra strategia è quella di focalizzarci sui negozi running e outdoor specializzati. Lo stesso faremo per lanciare i nostri modelli fitness. Non venderemo nelle grandi catene.

Come si colloca a livello di fascia di prezzo il vostro prodotto rispetto alla concorrenza?

Topo Athletic rappresenta un nuovo segmento e una nuova concezione per cui è difficile comparare il prodotto. Ad ogni modo, i prodotti Topo Athletic sono posizionati tra i 120 e 170 euro al pubblico. Ci siamo impegnati per offrire un buon rapporto qualità-prezzo.

Come verrà distribuito concretamente il prodotto? Quanti agenti saranno attivi e in quali aree?

A partire dalla stagione SS 18 distribuiremo il prodotto nel centro/nord Italia utilizzando sette agenzie.

Arrivare con un marchio nuovo in un negozio non è mai facile, avete adottato particolari politiche sugli ordinativi per venire incontro ai retailer e convincerli così a proporre il vostro marchio?

Abbiamo messo a punto un'offerta che consenta ai rivenditori di avere un buon margine sul pro-

dotto. Abbiamo poi intenzione di supportare il rivenditore con azioni specifiche nel punto vendita che lo aiutino a trasmettere la filosofia Topo Athletic al consumatore.

Il vostro prodotto era già possibile acquistarlo tramite canali on-line in passato? Ora che siete "fisicamente" presenti sul nostro mercato manterrete attivo anche questo canale di vendita?

Negli USA Topo Athletic è presente in più di 400 negozi fisici, ma gli Stati Uniti sono un grande paese e per questo abbiamo scelto di vendere anche on-line. Chi compra on-line non acquista dal negozio ma dal sito del negozio, che per poter vendere le nostre scarpe on-line deve avere determinati requisiti, ossia deve aver venduto le nostre scarpe da almeno un anno, in modo da avere l'esperienza sufficiente per poterle vendere anche on-line. Per il momento comunque, cerchiamo di limitare le vendite on-line.

Tornando al prodotto, si tratta di calzature che al loro interno hanno anche una certa filosofia di corsa. Necessitano quindi di un acquirente che, o è già preparato in questa direzione, oppure viene educato a questo approccio verso il natural running. Avete già in programma qualche genere di iniziativa o part-

nership con enti/ambassador che si occupano di questa tematica?

Abbiamo in programma test di prodotto con i nostri rivenditori e un piano specifico di attività di promozione del natural running, da sviluppare con partner tecnici e trainer che stiamo definendo. Attiveremo anche un progetto test sulle palestre con lo scopo di spiegare il natural running a un consumatore più indoor e spingerlo verso l'esterno.

Sempre restando sul tema promozione, in generale in che modo state promuovendo il brand? Avete in programma sponsorship di atleti/ambassador del nostro paese e/o gare?

Nella prima fase ci rivolgeremo al podista tradizionale e a un consumatore più eclettico e trasversale. Saremo pertanto presenti nelle più importanti maratone ma abbiamo anche intenzione di attivare collaborazioni con eventi meno tradizionali e più "fun" che attirino un consumatore più giovane e più interessato al wellness e agli aspetti social dell'attività sportiva. Saremo anche molto presenti nel digitale a tutti i livelli.

Per parlare un po' di numeri, in quanti negozi siete già presenti in questa SS17 in Italia?

Topo Athletic sarà presente nei negozi a partire da agosto. Il primo lancio sarà fatto in 35 negozi, mentre prevediamo di entrare 100 punti vendita nel 2018.

Che crescita vi aspettate del brand nel nostro Paese da qui a 3-5 anni?

In questo momento siamo concentrati nel primo lancio e nell'impostazione di una corretta distribuzione nel 2018. Se facciamo bene questo primo lavoro (scelta dei partner tecnici e lavoro sul territorio per attivare il marchio), crediamo che la qualità e l'innovazione dei prodotti Topo Athletic ci possa portare lontano.

topoathletic.com

formata alla quale poi loro uniscono la suola. La tomaia è in un solo pezzo, presenta una sola cucitura sul retro, non è possibile sbagliare. Anche il modo di costruire la calzatura è diverso da quello tradizionale che in genere ha molti passaggi, ed è molto più facile arrivare a un risultato non sempre ottimale. Inoltre le scarpe tradizionali impermeabili sono troppo rigide, mentre le nostre sono molto leggere, per assecondare la corsa naturale e aumentare le prestazioni. Soprattutto nei modelli per il trail, la punta larga lascia le dita libere di essere le naturali stabilizzatrici dei nostri movimenti, mentre invece il tallone è ben protetto per una maggiore sicurezza e stabilità".

Tony Post

MAGNIFLY 2 – ROAD RUNNING



Prima che una gara... un'avventura



Le prime bracciate dello swimrun in Italia.
I primi test di Matteo Benedetti
e Francesco Degano sul percorso di gara

ph: Tiziano Faggiani



MATTEO BENEDETTI, PRESIDENTE DELL'XTRIM SPORTS A.S.D.,
IDEATORE DELLA GARA AQUATICRUNNER E REFERENTE NAZIONALE SWIMRUN CSEN,
CI HA RACCONTATO COME È NATA IN ITALIA QUESTA SPECIALITÀ.

Matteo Benedetti, presidente dell'XTriM Sports A.S.D., ideatore della gara Aquaticrunner e referente nazionale swimrun CSEN, ci ha raccontato come è nato in Italia lo swimrun.

2012

Come si può collegare Grado a Lignano Sabbiadoro in Friuli Venezia Giulia correndo e nuotando senza soluzione di continuità tra le isole? L'idea venne nel 2012 a Francesco Degano e Matteo Benedetti. Matteo accettò la sfida lanciata da Francesco pur sapendo che non sarebbe stato facile realizzarla, considerato che le due località sono separate da cinque isole sabbiose e da tre grandi bocche di porto. Oltre ai dubbi sulle correnti e sulle insidie del percorso, si presentarono quelli connessi alle modalità di gara, ovvero in che modo portare le scarpe da un'isola all'altra nelle frazioni di nuoto. Si decise quindi che si doveva nuotare e correre sempre con le scarpe ai piedi e senza l'ausilio di altre attrezzature. Allora



nessuno sapeva che in Svezia si disputavano già gare di questo tipo e nemmeno che esisteva la disciplina dello swimrun. Infatti fin da subito le regole di gara furono diverse rispetto a quelle svedesi. A quell'epoca non si sapeva nemmeno quali potessero essere le problematiche riscontrate da un atleta che si butta in acqua dopo aver corso per 5 km, ovvero la lunghezza dell'isola di Sant'Andrea, la più lunga del percorso.

2013

Nel 2013 s'iniziarono a fare i test atletici di nuoto e corsa continuativa e in parallelo si effet-

tuarono varie verifiche sanitarie. Verso agosto lo scenario era abbastanza chiaro.

2014

Il 10 maggio 2014 alle ore 12:00 ci fu il 1° Amphibianman Lignano Sabbiadoro, gara ufficiale disputata sotto egida CSEN che fu di fatto la prima gara al mondo a essere disputata fuori dalla Svezia, per un totale di 11 km di corsa e 4 di nuoto (2 km run-2 km swim-8 km run-2 km swim-1 km run).

Nell'estate del 2014 venne lanciata una gara ufficiale dal nome Aquaticrunner e, vista la difficoltà di questo percorso dovute alle correnti e ai continui cambiamenti acqua/terra, si decise che alla stessa potevano partecipare solamente 70 atleti con un curriculum sportivo adeguato. La formula adottata

fu quella Half Distance con una distanza da coprire di 4 km di nuoto e 19 km di corsa con 17 transizioni nuoto/corsa. La sfida lanciata due anni prima dai due amici divenne di fatto il primo

test integrale sul percorso e il primo swimrun italiano, fatto su due giorni, il 23 e 24 aprile, ma non con fini agonistici. La data e l'ora del test furono scelte in funzione del primo quarto di luna e



2014
La prima edizione di Aquaticrunner si tenne il 3 agosto 2014 e fu la prima gara di swimrun europea (ma anche mondiale) a essere disputata in acque calde.





CUSHIONING & COMFORT LIKE NEVER BEFORE

Wave Sky



Il pezzo più pregiato della nostra collezione di scarpe running. Realizzata per migliorare la tua corsa con una perfetta ammortizzazione nell'intersuola e con il DynamotionFit adattivo per un comfort insuperabile, non importa quanto lontano o veloce tu corra. Raggiungi il tuo prossimo obiettivo con questa scarpa ultra-flessibile che non scende a compromessi sulla stabilità o sullo stile.

#NeverStopPushing with the Wave Sky



SALVA CON NOME

2015
Il 14 marzo 2015 ad Aquaticrunner è stata conferita la medaglia del Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia come "promozione del Friuli nel Mondo".



2016
Il 19 febbraio 2016 a Roma alla sede nazionale dello CSEN, viene conferita la "benemerenza sportiva" a Matteo Benedetti, l'ideatore dell'Aquaticrunner, "per avere portato lo swimrun in Italia".



della bassa marea, per poter avere meno corrente possibile nei canali e un bagnasciuga calpestabile e non dover quindi correre sulla sabbia. Le cinque isole separano la Laguna di Grado e di Marano dal mare aperto e in funzione della corrente l'acqua entra oppure esce dalle bocche di porto, creando correnti e vortici molto forti a seconda dell'attrazione lunare (anche superiori ai 5 nodi).

2015

Nel 2015 in Italia ci sono state tre gare di swimrun: il 2° Amphibianman, disputato a Grado il 24 maggio, il 1° Anfibia Tnatura nel Parco Chico Mendez a Terni il 30 maggio, e il 25 luglio il 1° Campionato Nazionale CSEN di swimrun al 2° Aquaticrunner Italy XTReM Border Lagoon, con percorso invertito rispetto al 2014 (quindi partendo da Grado e arrivando a Lignano). I partenti furono 180.

2016

Il 2016 parte con i migliori auspici, con l'istituzione del CSS - il Comitato per lo Sviluppo dello Swimrun in Italia -, la stesura di un regolamento comune sotto egida CSEN e il primo Circuito



Italiano di Swimrun - l'Italian Swimrun Series - che prevede 6 gare, tra cui i Campionati Regionali di Marche (Numana - Marche Swimrun), Friuli Venezia Giulia

(Grado - Amphibianman), Lombardia (Idro Swimrun), Veneto (Swimrun Venice), Emilia-Romagna (Bologna Swimrun) e Umbria (Piediluco - Umbria Swimrun).

2017

In occasione del Gala del Triathlon 2017 è stato lanciato il calendario gare del circuito nazionale CSEN "Italian Swimrun Series" che prevede competizioni in 7 regioni: Sicilia, Sardegna, Lazio, Marche, Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia-Giulia.

L'11 e 12 marzo 2017, Aquaticrunner è stata invece presentata alla fiera Fsbshow dello sport di Udine, presso lo stand CSEN, riscontrando grande interesse sia da parte del pubblico presente che degli operatori sportivi.

swimrun.it
aquaticrunner.com

2017
A gennaio Aquaticrunner ha ricevuto il premio "nuove frontiere" al Gala del Triathlon di Milano e a fine aprile è stato presentato anche in Svizzera, a Locarno.



AQUATICRUNNER XTReM BORDER LAGOON /



Faris Al Sultan all'Aquaticrunner Grado-Lignano del 27 agosto

L'Aquaticrunner XTReM Border Lagoon, Campionato Italiano CSEN Swimrun in programma il 27 agosto 2017 con partenza da Grado e arrivo a Lignano, ha registrato il "sold out" in pochi giorni e anche quest'anno in starting list troviamo atleti inglesi, scozzesi, irlandesi, austriaci, sloveni, francesi, ungheresi, americani e canadesi. Aquaticrunner non è aperta a tutti, vengono richieste delle precise credenziali sportive, oppure è necessario qualificarsi in una delle gare del circuito Italiano Italian Swimrun Series (1° Sicilia Swimrun, 2° LandeSwimrun, 2° Swimrun Venice, 2° Ovada Swimrun, 2° Swimrun Bologna, 2° Etrurian Swimrun, 1° Wildman Swimrun, 1° Swimrun Modena, 1° Sardegna Swimrun) o nell'eXtremeMan in Ungheria.

Il nuovo percorso prevede l'aggiunta delle dune di sabbia nella zona interna del villaggio Getir di Lignano e l'arrivo nel cuore di Pineta. Al via dell'Aquaticrunner ci sarà anche Faris Al Sultan, vincitore del campionato mondiale Triathlon Ironman a Kona (Hawaii) nel 2005 e finisher dell'Ötillö Swimrun nel 2016. Faris ha 39 anni, è tedesco, corre per il team Abu Dhabi ed è uno dei più forti triatleti di tutti i tempi. Ha partecipato svariate volte alla finale mondiale Ironman Hawaii e nel 2005 ha vinto il

FARIS AL SULTAN
"Lo Swimrun è davvero uno sport affascinante e avventuroso, soprattutto se la gara si svolge in zona naturalistiche che prevedono il passaggio da un'isola a quella successiva, per arrivare alla "conquista" di un altro luogo. In una gara individuale poi il risultato dipende solo da te e il ritmo di gara lo decidi tu. Cosa mi aspetto da Aquaticrunner? Non vedo l'ora di gareggiare in acque calde e con un paesaggio mozzafiato, di poter mangiare del buon cibo italiano e di sfidarmi in una competizione dura. La maggior parte delle gare Swimrun sono in Scandinavia e appena entri in acqua ti congeli... A me piace il caldo!"

titolo iridato. Nel suo palmarès anche i successi nell'Ironman Arizona, nell'Ironman Malaysia, nell'Ironman Regensburg, nell'Ironman Austria e nell'Ironman Lanzarote. Nel 2016 è arrivato 15° assoluto alla finale mondiale di Swimrun Ötillö in Svezia assieme allo svedese Peter Oom. A Faris lo Swimrun piace molto proprio per via dei continui cambi tra nuoto e corsa senza doversi fermare in aree di transizione tra una frazione e l'altra.

Parteciperanno circa 160 uomini e 40 donne provenienti da Giappone, Canada, Usa, Ungheria, Croazia, Austria, Germania, Emirati Arabi, Francia, UK, Scozia, Irlanda, ma le qualificazioni sono ancora in corso.

REAL people.
REAL products.

CMP



ENTRA A FAR
PARTE DELLA
COMMUNITY
CMP REAL PEOPLE

WWW.CMP.CAMPAGNOLO.IT

IN OCCASIONE DELL'EVENTO ORGANIZZATO DA BV SPORT CHE HA CHIAMATO A RACCOLTA IN VALTELLINA GIORNALISTI E BLOGGER DEL SETTORE, ABBIAMO CORSO CON IL TRIATLETA ALESSANDRO DEGASPERI, SECONDO AL RECENTE IRONMAN DI LANZAROTE. E INSIEME A LUI ABBIAMO PROVATO TUTTI I BENEFICI DELL'"EFFETTO BOOSTER".



“Effetto booster”

Lo scorso 3 maggio siamo stati inviati da Bv Sport nella bassa Valtellina per testare i prodotti a compressione selettiva per cui l'azienda francese detiene ben 5 brevetti internazionali. Organizzato da Karen Pozzi e Maurizio Torri, che da quest'anno curano la parte di comunicazione di Bv Sport Italia, l'evento si è svolto presso l'agriturismo La Florida a Mantello in provincia di Sondrio. Luogo ideale sia per correre lungo i sentieri sterrati intorno alla struttura godendo del panorama di una delle aree più suggestive dell'arco Alpino, sia per fare yoga in completo relax.

In pochi lo sanno ma Bv Sport - ci ha raccontato con l'occasione Manuela Corona, Direttore commerciale Italia - nasce dall'esperienza di due medici vascolari che nel 1989 inventarono un nuovo concetto di calza a contenimento/compressione appositamente concepita per lo sport, con l'obiettivo di migliorare la performance degli atleti. Con gli anni e il susseguirsi di studi nel centro di ricerca e sviluppo, la maglia di queste calze si è sempre più perfezionata con compressioni mirate necessarie solo in alcune zone della gamba. Per il polpaccio, ad esempio, le pressioni devono essere maggiori rispetto alla caviglia dove non vi sono muscoli ma ossa, tendini, nervi e vasi sanguigni. Nel 2002 è nato così l'esclusivo gambale che nel 2011 è diventato il celebre Booster Élite, oggi il capo più noto per



questa tecnologia che non a caso registra oltre 1 milione di vendite. Non si tratta solo di moda o di voglia di colore, ma di reali e comprovati benefici nello svolgimento dell'attività fisica che anche noi abbiamo riscontrato utilizzandoli durante diverse gare, come le più recenti Dogi's Half Marathon, Wings for Life World Run e StraLugano. Durante la corsa, la circolazione, soprattutto quella degli arti inferiori, è compromessa dall'aumento

graduale della pressione dei vasi sanguigni che può causare crampi o irrigidire e appesantire peggiorando la prestazione. Il tessuto dei capi a compressione comprime le fibre muscolari in modo variabile, favorendo la circolazione di sangue e quindi l'ossigenazione dei tessuti come se venissero massaggiati continuamente. Inoltre, supporta i muscoli migliorando la postura e il recupero riducendo l'acido lattico, causato proprio da una mancanza



Twitter

@TriDega

FB

@aledegasperitri

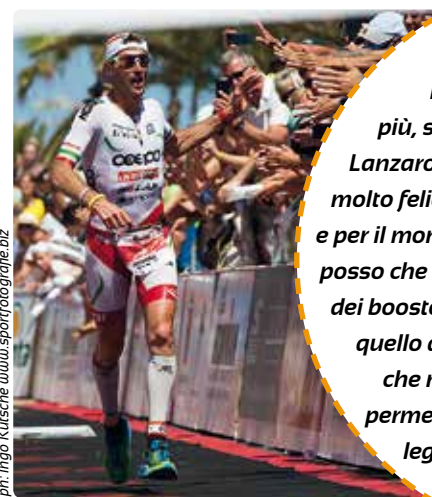
Instagram

@aledegasperi

IL DEGA SUI SOCIAL

PER IL DEGA UN MERAVIGLIOSO ESORDIO STAGIONALE

Alessandro Degasperi – Ambassador Bv Sport – la gara di Lanzarote l'aveva dominata già nel 2015: anche allora era la sua prima gara stagionale dopo l'infortunio alla spalla, anche allora l'obiettivo era fare bene, gestirsi e cercare il miglior piazzamento possibile. E arrivò la più bella vittoria della carriera. Il 21 maggio a Puerto del Carmen il copione si è ripetuto quasi interamente. I protagonisti erano diversi, c'erano i vincitori delle edizioni 2012 (Victor del Corral), 2014 (Romaine Guillaume) e 2016 (Jesse Thomas), e un parterre di livello mondiale come ormai ci ha abituati il circuito IM. Ma Alessandro era preparato a tutto questo, sicuro del grande lavoro fatto in questi mesi proprio per cercare il miglior risultato possibile in quella che è una delle gare che più gli calza a pennello.



|| Vincere un Ironman è difficile, riconfermarsi lo è ancora di più, specie quando la gara è quella di Lanzarote, la più dura del circuito IM. Sono molto felice di come sia andata, per il risultato e per il morale. Come Ambassador BV Sport non posso che essere ancora più convinto dell'utilità dei booster che in un percorso bike duro come quello di Lanzarote, mi hanno aiutato più che mai a favorire il ritorno venoso e permettermi di tenere le gambe sempre leggere e con una compressione delicata ma efficace



BV SPORT SUI SOCIAL
Twitter
@BvSportItalia
FB
@bvSPORTitalia
Instagram
@bvSPORT_it

BV OUTFIT /



T-SHIRT RTECH

Da portare a contatto con il corpo, migliora la tonicità dei muscoli fortemente sollecitati durante lo sforzo e permette di ridurre le vibrazioni ottimizzando il rendimento muscolare e la performance.

PANTALONE RTECH

La struttura del pantalone RTECH è composta da trame diverse ripartite sui gruppi muscolari della coscia e dei glutei. La compressione mirata migliora la tonicità dei muscoli maggiormente sollecitati durante l'attività sportiva



permettendo di ridurre significativamente le vibrazioni e migliorando il rendimento muscolare e la performance. Se indossato regolarmente, diminuisce il rischio di lesioni, ma è altresì indicato in caso di problematiche muscolari antecedenti.



BOOSTER ELITE

Brevettati da BV Sport, riducono i movimenti oscillatori e le vibrazioni del polpaccio che sono causa di fatica e lesioni muscolari. Durante lo sforzo, l'effetto contenzione/compressione progressiva di Booster migliora il ritorno venoso, favorisce l'ossigenazione muscolare, tendinea e dei legamenti ottimizzandone così la performance. Portato regolarmente, Booster Elite allontana il fenomeno delle gambe stanche e riduce considerevolmente il rischio di lesioni muscolari e di crampi.

LEGGINS KEEPFIT

Il pantalone multisport KEEPFIT stimola la distruzione della cellulite e la riduzione dei grassi riproducendo la tecnica del massaggio "palper-rouler". Durante un'attività fisica, i movimenti muscolari associati alle maglie specifiche del leggins producono, in modo naturale, delle zone di pressione e depressione sull'epidermide.



di ossigenazione. Migliorano la circolazione del sangue, velocizzando il riscaldamento dei muscoli. Inoltre, la compressione graduata sugli arti incoraggia e aumenta il ritorno venoso al cuore e ai linfonodi. Vi è poi una riduzione del danno muscolare: l'abbigliamento a compressione contiene il muscolo e riduce le microlesioni delle fibre dovute ai continui urti con il terreno. Riducendo le vibrazioni del muscolo (fonte principale di affaticamento), i capi a compressione portano a una maggiore resistenza.

Oggi ogni prodotto Bv Sport (oltre ai booster, anche le t-shirt, i pantaloni e i prodotti per il recupero di cui abbiamo parlato sullo scorso numero di Running magazine, il n.5) alterna maglie rigide ed elastiche e questo è ciò che li distingue dai competitor. Motivo per cui i booster, per esempio, vanno indossati

solo con la scritta esterna e il brand frontale.

In occasione di questo evento in Valtellina abbiamo testato, oltre ai Booster Elite che sono i best-seller di Bv Sport, anche le t-shirt e i pantaloni della gamma Rtech che agiscono secondo gli stessi principi. E durante la sessione di yoga post-corsa abbiamo provato anche i nuovi leggins Keepfit, oggetto del desiderio di ogni donna.

Con noi ha corso anche il triatleta e ambasciatore Bv Sport Alessandro Degasperi - per gli amici e i tifosi "Il Dega" - protagonista, dopo l'infortunio alla spalla di inizio anno, di un meraviglioso esordio stagionale con un secondo posto all'Ironman di Lanzarote. Gli abbiamo portato fortuna!

BV Sport
335. 5927456 - bvSPORT.it

361EUROPE.COM



RUN BEYOND YOUR EXPECTATIONS
STRATOMIC powered by **QUIKFOAM**

361°
ONE DEGREE BEYOND

Tested Tough in Val di Sole

UNA DUE GIORNI DI "FULL IMMERSION" NELLA NATURA PER TESTARE LE NUOVE SCARPE DA TRAIL RUNNING MARCHIATE COLUMBIA MONTRAIL E LA NUOVA GIACCA OUTDRY EXTREME ECO, IL CAPO ANTI-PIOGGIA PIÙ "ECO-FRIENDLY" E AL TEMPO STESSO PERFORMANTE DI COLUMBIA.



"Tested Tough" è la divertentissima campagna globale di Columbia che ha come protagonista l'inarrestabile Gert Boyle, l'ultra 90enne presidente dell'azienda di Portland e i suoi coraggiosi dipendenti.

Per molti anni la matriarca ha dimostrato la qualità dei suoi prodotti facendo fare a suo figlio, con l'ironia che la contraddistingue, test estremi nei luoghi più impensabili del mondo. Oggi non è solo Tim Boyle - attuale AD di Columbia - a testare i capi e le scarpe su forzata volontà della madre, ma anche i dipendenti che ogni giorno sfidano le scroscianti piogge, la neve e il vento tipici della zona dell'Oregon dove ha sede l'azienda. "Noi sappiamo da sempre che se i prodotti superano i miei test in questa parte del Pacifico, non possono non superare anche i test dei consumatori", sostiene la tosta e vivace Gert.

Ma "Tested Tough" non è solo una campagna, è la promessa di un marchio con settantasette anni di storia, è quello che motiva ogni impiegato a produrre e vendere prodotti validi. Uno dei famosi detti della Signora Boyle è: "È perfetto. Ora fallo meglio". Questo



mantra si riflette su tutta la campagna attraverso un timbro con la sua firma. Il timbro rappresenta la promessa di Columbia che i prodotti sono stati testati in condizioni estreme "Tested Tough" dagli stessi dipendenti e hanno superato gli alti standard di qualità della Signora Boyle.

Anche noi, insieme a un gruppo ristretto di altri giornalisti e blogger di settore, siamo stati invitati dall'azienda a testare la qualità di due prodotti Columbia, ma per farlo non siamo andati in Oregon bensì in Trentino, ai piedi delle magnifiche Dolomiti di Brenta. Una due giorni di "full immer-

sion" nella natura che qui domina ovunque incontrastata. Da queste parti ogni stagione ha un suo segreto. In primavera, nel periodo dello scioglimento dei ghiacciai, rifiorisce la vita, i prati si riempiono di fiori e i fiumi iniziano a ingrossarsi. Ecco il momento giusto per fare tarzaning, in compagnia del "magic team" del Rafting Center Val di Sole, composto da veri esperti del fiume e degli sport di montagna, a partire dal direttore Alessandro Fantelli che ci accolti nel centro. L'attività di tarzaning viene svolta nelle gole e nei canyon, lungo un percorso che lascia senza fiato ma non richiede particolari doti fisiche. L'itinerario alterna passaggi su cavi di acciaio, ponti tibetani, discesa su carrucole, il tutto in completa sicurezza perché sempre assicurati attraverso imbrago e moschettoni



IL DEBUTTO DI COLUMBIA MONTRAIL /



All'inizio di febbraio 2016 Columbia Sportswear Company ha annunciato il riallineamento di Montrail - linea footwear specializzata nel trail running, le cui origini risalgono al 1982 - come sub-brand del flagship brand Columbia. L'annuncio mette in evidenza l'impegno da parte dell'azienda nella categoria del trail running.

A partire da questa primavera, i capi di abbigliamento, scarpe e accessori Columbia pensati per il trail running sono marchiati Columbia Montrail.

Il nuovo sub-brand di Columbia espanderà la sua offerta con un'ampia gamma di prodotti dalle performance altissime che saranno in grado di vestire gli appassionati dalla testa ai piedi con scarpe, abbigliamento e accessori, disegnati appositamente per il trail running.

"La missione di Columbia Sportswear Company è di collegare le persone alle loro passioni" afferma Tim Boyle, Chief Executive Officer. "Unire l'innovazione di prodotto, l'expertise di produzione, le vendite e le risorse marketing di Columbia con l'eredità e la reputazione che Montrail ha nel settore del trail running, ci aiuterà ancora di più a far incontrare domanda e offerta per questa categoria di consumatori".

L'impegno sempre crescente di Columbia nella categoria del trail running deriva anche da una partnership pluriennale con la UTMB, uno degli eventi più prestigiosi a livello internazionale di trail running.

"Pensiamo che il trail running calzi a pennello per Columbia e che rappresenti una significativa crescita di categoria", afferma Joe Boyle, Senior Vice President della Columbia Brand Merchandising and Design. "I Trail runner utilizzano il loro abbigliamento in ambienti davvero ostili. Abbiamo in mente di sviluppare una linea d'abbigliamento dedicata che non sia solo innovativa ma che possa aiutare questi sportivi a esprimere le loro abilità al meglio".

e sempre seguiti da una guida alpina professionista. Il percorso è circolare, si parte con una lunga attraversata tirolese con carrucola per poi passare a tratti misti di via ferrata e ponti tibetani.

L'occasione perfetta per provare la nuova giacca OutDry Extreme Eco, il capo anti-pioggia più "eco-friendly" e al tempo stesso performante di Columbia. Il tessuto principale della giacca è 100% poliestere riciclato, prodotto grazie a 21 bottiglie riciclate e non è tinto. Eliminando il processo di tintura si riduce l'uso dell'acqua (51 litri in meno), energia ed elementi chimici.

Un po' avventurieri, un po' esploratori, immersi nella natura è bello anche correre ed è così che abbiamo fatto per provare le nuove scarpe da trail running marchiate Columbia Montrail, ottime su terreni semi-rocciosi come quelli dei sentieri dove abbiamo corso noi. Promosse a pieni voti anche per il design e il colore, anzi "tested tough", oltre che dalla Signora Boyle anche da noi.

columbiasportswear.it
columbia.com/montrail

13 MODELLI TOP DELLA NUOVA LINEA COLUMBIA MONTRAIL /

TRAIL RUNNING: CALDORADO II OUTDRY EXTREME

L'equilibrio ottimale tra supporto, trazione e ammortizzazione con l'aggiunta della tecnologia OutDry Extreme di Columbia per garantire impermeabilità e traspirazione. Il modello è disponibile anche in versione non impermeabile. Consigliata su terreni semi-rocciosi.



MOUNTAIN RUNNING: TRIENT OUTDRY EXTREME

Ispirata all'Ultra-Trail du Mont-Blanc, questa scarpa da corsa in montagna è dotata da una tecnologia all'avanguardia in termini di impermeabilità e traspirabilità in condizioni meteorologiche estreme, insieme a trazione firmata Vibram, ammortizzazione avanzata e protezione. Il modello è disponibile sia in versione OutDry sia non impermeabile. Consigliata oltre il limite del bosco su fondi estremamente accidentati.



FASTEST KNOWN TIME (F.K.T.): TRANS ALPS F.K.T.

Una scarpa da corsa in montagna minimalista e leggera per correre nel massimo comfort sui sentieri impervi senza rinunciare a supporto e trazione aggressiva.



APP & TURISMO /

DI CRISTINA TURINI



Alla scoperta dell'entroterra di Loano

IL BELLISSIMO ENTROTERRA LIGURE OFFRE AGLI SPORTIVI LA POSSIBILITÀ DI ALLENARSI E DIVERTIRSI SUL MARE, ALLA SCOPERTA DI SENTIERI CHE SI SNODANO TRA LE VALLI E LE COLLINE A PICCO SUL MARE, REGALANDO PANORAMI MOZZAFIATO.

Il progetto Loano Outdoor nasce un anno fa con l'obiettivo di incrementare il flusso turistico nel territorio promuovendo l'attività all'aria aperta destinata agli sportivi e agli amanti dell'Outdoor. Il 27 maggio scorso il progetto è stato presentato dal Comune di Loano a giornalisti e blogger che hanno avuto la possibilità di conoscere le bellezze del territorio da vicino. Attraverso un programma di escursioni che verteva sul trekking, il trail running, la mountain

bike, si è potuto godere di una palestra a cielo aperto, con panorami mozzafiato e colline a picco sul mare. L'iniziativa vuole implementare il turismo soprattutto nei periodi di bassa stagione, visto che il territorio offre l'esperienza balneare, ma anche un bellissimo entroterra. Il programma propone 180 chilometri di itinerari da percorrere a piedi (15 sentieri) con diversi livelli di difficoltà (dal percorso turistico all'ultra trail) e 85 km per le attività in mountain bike

(4 percorsi) percorribili con ebike o con bici muscolare. I sentieri attraversano le valli che circondano il Monte Carmo (1.300 mt di altitudine) mentre, proseguendo verso l'entroterra, si raggiunge il Colle del Melogno da dove partono centinaia di percorsi trail. Inoltre, per chi vuole conoscere meglio Loano, vengono messi a disposizione cinque itinerari cittadini facili e altri percorsi per chi svolge regolare attività sportiva fino al più impegnativo di 46 km.

MUOVERSI CON UNA APP /

Nell'era digitale, il modo migliore per pianificare le uscite sul territorio e per offrire ai turisti la possibilità di muoversi con strumenti precisi, è stato quello di creare una app dedicata: "Loano Outdoor", disponibile sia per dispositivi iOS che per Android, e il relativo Geoportale web permette la pubblicazione dei tracciati con la possibilità di visualizzare anche in modalità street view e con il supporto guida. Inoltre, sui tracciati sarà posizionata una cartellonistica con testi mentre sul lungomare in Orto Maccagli sarà installato un cartellone con tutti gli itinerari e un QR Code con cui si potranno scaricare i percorsi. La app non solo consente di visualizzare i percorsi e i sentieri di Loano e zone limitrofe, ma anche di essere localizzati sul territorio come un navigatore. L'app ha un funzionamento sia online che offline, soluzione che risolve le problematiche legate ai problemi di connessione, e utilizza le stesse cartografie già disponibili presso l'Ente Comune di Loano.
loanoperlosport.it/outdoor



Un pueblo magico, una gara top

OGNI ANNO LA CARRERA DE BAJA MANTIENE SEMPRE LO STESSO LIVELLO DI BELLEZZA E ORGANIZZAZIONE, ATTIRANDO NUOVE GENERAZIONI DI TRAIL RUNNER CHE ESISTONO ANCHE IN MESSICO, E VANNO FORTE, MOLTO FORTE.

Baja California Sur, da non confondere con la sorella Norte, confinante appena sopra, e tantomeno con la più conosciuta e sfavillante California americana, ancora più a nord. Baja California quindi, Messico occidentale, Messico Pacifico, in tutti i sensi, la quiete allo stato puro distesa e spalmata su una penisola di terra arida e gradevole, ricoperta da milioni di cactus e circondata da acque splendidi.

Carrera de Baja, sesta edizione, stesso format degli anni precedenti ma con le tappe vissute e corse al contrario, ovvero partendo da quella che è sempre stata l'ultima, una fantastica e dura 10km che si arrampica e distende tra scogliere e spiagge affacciate e bagnate dal "caraibico" Mar de Cortez (che ai Caraibi non è), non lontano da La

Paz. 10km che mettono subito in chiaro una cosa, le nuove generazioni di trail runner esistono, esistono eccome, anche in Messico, e vanno forte, molto forte. Sentierini pietrosi si alternano all'arena bianca delle cinque spiagge toccate, in un paio di casi anche due volte, per una tappa dallo scenario unico e incantevole. Tappa breve ma intensa, gambe calde e occhi appagati dalla bellezza di quel che li circonda, sotto un sole ardente ma sopportabile.

RUNNER DA TUTTO IL MONDO / Il giorno prima l'allegria compagnia di runner provenienti da tutto il mondo, aveva limato i vari fusi orari con una simpatica gita turistica alla vicina Todo Santos, un pueblo dove le nostalgie di un tempo confluiscono tutte nel mitico Hotel California, tanto amato e cantato dagli Eagles. Sveglia di



buon ora, trasferimento collettivo e seconda tappa, altri 10km, questa volta sull'isola Maddalena, una lunghissima striscia di sabbia affogata nelle acque scure dell'Oceano Pacifico, poco lontana dal litorale di San Carlos. Dune sabbiose di lenta percorrenza sono intervallate da un lungo bagnasciuga dove le gambe invece

possono distendersi in ampie falcate. Il solito sole pungente rinfrescato da un venticello di mare, il solito gruppo variopinto che si allunga dietro i tre "young Mexicans" (Eder Belmont Sanchez 1°, Alejandro Garcia Rangel 2° e Marcos Mejia 3°) che si spartiscono nuovamente il podio di giornata e il grande Ismael, secondo nella

passata edizione, ad accontentarsi del quarto posto sorridendo nella folta barba. Tra le donne si conferma forte, e qui praticamente imbattibile, l'americana Rachel Cieslewicz, anche lei già seconda in una passata edizione di questa bella gara a tappe, anche lei come diversi "repeaters" innamorata di questa terra. Altro piccolo trasferimento collettivo e si approda nell'incantevole Loreto, dove tutto sembra muoversi a rallentatore, dove le luci sembrano essere più tenui, dove non sembrano esserci rumori e la dolce silenziosità viene solo disincantata di tanto in tanto dal melodico suono delle chitarre dei Mariachi. Un pueblo magico, come recita il suo slogan, dove nell'aria si respira tranquillità e nei movimenti della gente traspira un'incantevole pacatezza. Un hotel, La Mision, splendido e impeccabile, che Carrera de Baja sposa come base logistica per i tre giorni che servono allo sviluppo delle restanti tre tappe.

LE TAPPE / La prima, 18 km di strada sterrata che s'infila nelle montagne rocciose a una trentina di chilometri da Loreto, ha come partenza e arrivo la maestosa chiesa gesuita di San Javier, la seconda missione del Camino Real che parte proprio dal centro del pueblo magico. Un tracciato facile che permette andature tirate in un paesaggio da film Western, dove però non ci sono i buoni e i cattivi a contendersi qualcosa, ma solo i più veloci e i meno



Eder Belmont Sanchez



Alejandro Garcia Rangel

veloci a contendersi una prestazione che comunque vada li ritrova tutti all'arrivo ugualmente soddisfatti e sorridenti. La quarta tappa, seconda in quest'area, è soprannominata la tappa di montagna per quella piccola ma non insignificante altimetria che la distingue dalle altre. 30km di cui i primi sette di carreggiabile sterrata in salita con una miriade di cactus a fare da spettatori muti, poi un passaggio sotto le alte palme di Primera Agua che danzano nel venticello fresco di primo mattino, quindi un paio di chilometri nel letto secco e infido di un fiume pietroso. A seguire un'altra strada sterrata che prima scende e poi risale per 6km, fino all'altezza di una fattoria molto folcloristica e, sotto lo sguardo incredulo di

maiali, tacchini, anatre e cavalli, ci si immette in un single trek decisamente aspro e tecnico. Quattro chilometri da stare attenti dove si mettono i piedi, poi di nuovo liberi di guardarsi intorno per scoprire di essere nuovamente immersi in foreste di cactus giganti. L'arrivo è nel bel centro di Loreto, sotto quella missione che fu la pietra miliare dei conquistadores verso l'occupazione di quelle terre che diventeranno poi le varie Californie, e di cui il campanile è il magnifico segno distintivo della cittadina. Quinta e ultima tappa, 21 km che serpeggiano tra stretti canyon rocciosi, vegetazione spinosa, i soliti cactus e disordinate fattorie, con un'ultima parte completamente pianeggiante sul litorale sabbioso che porta alla



passeggiata lungomare dove è posto l'arrivo, giusto in faccia all'hotel che ospita tutti.

LE SIESTE / Nei pomeriggi si entra in modalità "Mexican style" facen-

do sieste a bordo della rotondeggiante piscina dell'hotel, godendo della soave tranquillità offerta dal pueblo magico e facendo una bella gita in barca, con tappa-merenda sull'incantevole Isla Coronado. La

sera si gusta la tipica cucina messicana, che con i suoi "tacos" di mais o d'arena, i suoi "frijoles", le sue salse più o meno piccanti, il pesce fresco e altre stuzzicherie del posto, non delude mai palati e aspettative. Un po' come la Carrera de Baja, che da un anno all'altro può cambiare il menù delle tappe, ma mantiene sempre lo stesso livello di bellezza e organizzazione della gara, un livello top.

SUL PROSSIMO NUMERO /

Sul prossimo numero si torna in Europa, si torna in montagna e si va a curiosare in uno dei trail più storici, il Cro Trail (ex. Cro-Magnon) che dal Piemonte si allunga fino alla Costa Azzurra.

www.runtheworld.it



Rachel Cieslewicz

IL 4 GIUGNO LA SESTA EDIZIONE /

DI MANUELA BARBIERI

La Running In ha portato l'estate in Riviera



2.000 RUNNER HANNO INVASO LA LOCALITÀ PIÙ GLAMOUR DELL'EMILIA-ROMAGNA. PROSSIMO APPUNTAMENTO IL 27 AGOSTO A MADONNA DI CAMPIGLIO.

Come ogni anno, la Running In di Milano Marittima - la gara/evento organizzata da Free Event - ha portato l'estate in Riviera. E l'ha fatto in una bellissima giornata di sole con più di 2.000 runners a correre lungo i tre percorsi competitivi e non. Oltre agli atleti professionisti, tantissimi anche gli appassionati e i camminatori, entusiasti dei tracciati che mixano spiaggia, pineta e centro cittadino.

Per i runners più tecnici non sono mancati gli approfondimenti nello stand dello sponsor 361°, dove si potevano provare i nuovi modelli "Sensation" con la consulenza gratuita di un tecnico specializzato. Tanto spazio anche ai bambini con Running In 4 KIDS, quest'anno sostenuta da Anch'io Associazione Onlus e



Dynamo Camp, due importanti realtà di solidarietà che promuovono lo sport come forma di terapia ricreativa tra i bambini con disagi fisici e/o sociali. Prossimo appuntamento in Trentino il 27 agosto con la terza edizione di Running In Madonna di Campiglio. Anche in quella occasione Running Magazine sarà media partner.

runningin.info



FEDERICO FANTINI DI 361°
Siamo davvero soddisfatti, ottima organizzazione e grande afflusso di pubblico. 361° ha destato parecchio interesse perché è un po' la novità nel running del mercato italiano e quindi molte persone sono venute allo stand a chiedere che brand fosse e la provenienza. La Sensation 2 è la scarpa che ha riscosso più successo. Siamo davvero felici della collaborazione con Running In e in particolare ringraziamo Gloria Cova. Nella tappa di Madonna di Campiglio faremo del nostro meglio per migliorare il servizio e l'impatto che 361° può dare in eventi del genere

361europe.com overstims.com



Grande successo per la sfida più “happy” d'Italia

CON IL BROOKS CHALLENGE TOUR 2.0, L'AZIENDA AMERICANA HA CREATO UN FORMAT UNICO NEL SUO GENERE, RICHIAMANDO L'ATTENZIONE DI MIGLIAIA DI RUNNER CHE HANNO ACCOLTO LA SFIDA CON ENTUSIASMO, ALLA SCOPERTA DELLA SCARPA MIGLIORE DA INDOSSARE.

Quando si tratta di sfide, i primi a presentarsi sulla linea di partenza sono sempre i podisti, soprattutto se è un pretesto per testare nuove scarpe, correre in compagnia e divertirsi. Ecco perché il Brooks Challenge Tour 2.0 ha riscosso un grande successo con la partecipazione di oltre 6.000 runner.

IL CHALLENGE / Lo spirito “happy” dell'azienda americana, specializzata in abbigliamento e scarpe per la corsa, ha contagiato migliaia di persone che hanno accettato la sfida: nei giorni segnati a calendario (i Brooks Challenge Day svoltisi tra febbraio e mag-



gio), il “Torneo di running 2.0” più grande d'Italia è stato un'oc-

casione per testare le nuove tecnologie dei modelli di calzature road della primavera - estate e ricevere consigli e suggerimenti dal personale qualificato di ben 40 negozi. La partecipazione poteva avvenire singolarmente o a squadre ed è stato proprio lo spirito di condivisione ad avere avuto la meglio con un risultato inaspettato.

I NUMERI DEL TOUR / La sfida infatti, svoltasi in 13 regioni d'Italia con ben 62 Brooks Challenge Day previsti, ha coinvolto 2.000 squadre con la partecipazione di oltre 6.000 runner che hanno percorso circa 80.000 km totali,

a dimostrazione che la formula di Brooks ha funzionato sotto molteplici aspetti.

Innanzitutto i runner hanno rinnovato la fiducia nei confronti dei negozianti che hanno aderito all'iniziativa. Clienti abituali ma anche nuovi, si sono impegnati per vincere e far vincere anche il proprio negozio di fiducia. Il format è stato vincente anche come operazione di marketing e di comunicazione. Se lo spirito di Brooks è, da una parte quello di assecondare l'atleta nel proprio modo di correre e di vivere la sua esperienza legata alla corsa nel modo che gli è più congeniale,

Con il Brooks Challenge abbiamo voluto creare una rete di eventi in tutto il territorio italiano, dando la possibilità ai runner di testare le nostre calzature, avvicinando così il brand e i prodotti alla running community attraverso i punti vendita dei nostri migliori rivenditori in Italia

dall'altra, con il Brooks Challenge Tour ha offerto la possibilità di conoscere dal vivo la vasta gamma di modelli per andare incontro alle varie esigenze. Questo evento unico all'insegna del divertimento ha unito runner esperti e ultra-maratoneti a camminatori e a tutti coloro che semplicemente volevano fare una corsetta insieme agli amici.

I NEGOZI SUL PODIO / Le scarpe testate in totale sono state 18.000, ad aggiudicarsi il podio è stato il negozio Athletics di Anzio (Roma), con 6.379 km percorsi. Secondo classificato Caraffa Sport di Marotta Mondolfo (Pesaro Urbino) con 3.106 km e terzo classificato la Moon Ball di Grottaglie (Taranto), con 2.795 km.

brookschallengetour.it





9 TAPPE UN SOLO VINCITORE

6 MAGGIO CENAIA (PI)

INFERNO

WWW.INFERNORUN.IT

9 SETTEMBRE LECCO

SCIGAMATT

WWW.SCIGAMATT.COM

28 MAGGIO GIVOLETTO (TO)

ORIGINAL GRAM

WWW.ORIGINALGRAM.IT

1 OTTOBRE VILLASIMIUS (CA)

NATURE RACE

WWW.VILLASIMIUSNATURERACE.IT

18 GIUGNO VERONA

VERONA FORCE RUN

WWW.VERONAFORCERUN.IT

7 OTTOBRE CAMPOGALLIANO (MO)

LA MATTA CORSA

WWW.LAMATTACORSA.IT

24 GIUGNO NOCETO (PR)

FARM RUN

WWW.FARMRUN.IT

21 OTTOBRE FIRENZE

INFERNO CITY

WWW.INFERNORUN.IT

2 LUGLIO MIANE (TV)

LA BESTIA

WWW.TREVISOMARATHON.COM

SUPPORTED BY:



MAIN SPONSOR:



**DI SOLITO SOLO I
CORRIDORI CON UNO
SPONSOR IMPORTANTE
HANNO LE SCARPE
FATTE SU MISURA. MA
FINALMENTE È IL TUO
MOMENTO.**



LA GLYCERIN 15 SI ADATTA IMMEDIATAMENTE AL TUO CORPO CON IL SUPER DNA.

La nuova Glycerin 15 con il Super DNA si adatta immediatamente al tuo corpo dandoti la sensazione che sia stata fatta su misura per te.

Goditi anche tu quella sensazione firmando la grande sponsorizzazione di Brooks.
**FIRMA IL CONTRATTO E VISITA BROOKSATHLETE.COM PER ENTRARE A FAR PARTE DELLA STORIA DELLA
SPONSORIZZAZIONE DELLE SCARPE.**

